

CATALOGO
DELLA FORMAZIONE
BLENDED



Indice

Corsi blended

1. Oltre la questione di genere: “la questione di genere anche al maschile”	4
2. Responsabile finanziario delle Reti Terzo Settore	7
3. La dimensione politica del Terzo Settore	11
4. Verso il Piano dell’Economia Sociale come espressione della sussidiarietà	14
5. Giustizia Riparativa e di Comunità: Percorsi di Rinascita e Coesione Sociale	17
6. Tecnico della comunicazione	20
7. UC Public Speaking	27
8. Project Manager	30
9. Scrivere un progetto sociale	35
10. Facilitare gruppi e trasformare i conflitti con le pratiche riparative	40
11. Formatore e Facilitatore dei Processi di Apprendimento	43
12. Esperto nella individuazione, messa in trasparenza, validazione di crediti e di esperienze	47

Corsi on line

13. Transizione ecologica nell’economia circolare (in definizione)	51
14. Ripopolare il futuro. Riconnettere le Comunità: Le Competenze Chiave per Contrastare la Desertificazione Sociale (in definizione)	52
15. Abilitarsi all’amministrazione condivisa	53
16. Gestione amministrativa e Rendicontazione per il TS (in definizione)	56
17. Design dei servizi di comunità	57

Corsi webinar

<i>18. Dal Manifesto di Ventotene alla Costituzione Italiana (in definizione)</i>	60
<i>19. Introduzione al fundraising per la cultura</i>	61
<i>20. L'Interesse generale nelle azioni del TS alla luce del Codice del TS</i>	65
<i>21. La "Gratuità" e il "Valore" dell'azione Volontariato"</i>	69
<i>22. Ripopolare il futuro (in definizione)</i>	72

Call aperta agli "ETS accoglienti"

<i>Premessa</i>	74
<i>Articolo 1 - Finalità della Call Aperta</i>	74
<i>Articolo 2 - Oggetto della Call</i>	75
<i>Articolo 3 - Soggetti ammessi a partecipare</i>	76
<i>Articolo 4 - Modalità e termini di partecipazione</i>	77
<i>Articolo 5 - Ammissione delle candidature e sottoscrizione impegni</i>	77

1. Oltre la questione di genere: “la questione di genere anche al maschile”

Descrizione del Corso:

Nel ripensare il welfare di comunità e i processi partecipativi promossi dal Terzo Settore, è sempre più urgente assumere una prospettiva di genere non riduttiva, capace di includere anche le traiettorie del maschile. La questione di genere non può essere considerata esclusivamente un tema “al femminile”, né può essere affrontata solo in termini binari. Occorre invece comprendere e interrogare criticamente le costruzioni sociali della maschilità, le loro implicazioni nei rapporti di potere e nei modelli culturali che attraversano i territori. In particolare l’invito è a riflettere su come **le rappresentazioni dominanti del maschile – spesso associate a forza, controllo, distanza emotiva – agiscano anche come gabbie identitarie** e contribuiscono a riprodurre disuguaglianze e marginalizzazioni. L’inclusione della “questione maschile” nel dialogo sociale e nella co-progettazione può favorire un cambio di paradigma: dai ruoli predefiniti alla valorizzazione della pluralità dei vissuti, delle fragilità e delle possibilità relazionali. Questa prospettiva è fondamentale anche nei percorsi formativi rivolti agli ETS, che sono chiamati non solo a promuovere l’equità di genere, ma anche a **diventare spazi di consapevolezza critica rispetto agli stereotipi di genere che attraversano i contesti locali**, le politiche pubbliche e i modelli di welfare. In quest’ottica, il maschile può diventare oggetto di educazione e trasformazione, parte integrante di un welfare davvero generativo e di una governance condivisa più inclusiva.

Target dei Partecipanti: Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** n. 20 ore
n. 10 ore on line
n. 10 ore in presenza

- **Calendario:**

formazione on line:

4 - 11 - 14 - 28 febbraio 2026, ore 16.30-19.00

formazione in presenza:

Roma 21-22 febbraio 2026

- **Modalità di erogazione:** sincrona online e seminari in presenza
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning , videoconferenze Zoom, incontri in presenza
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

conoscenza del tema ed esperienza nell'ambito

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Competenze in uscita

Al termine del percorso formativo, i partecipanti avranno acquisito competenze trasversali e specifiche utili a integrare una prospettiva critica di genere – comprensiva della riflessione sul maschile – nei contesti di partecipazione civica, co-progettazione sociale e sviluppo di welfare comunitario.

In particolare, saranno in grado di:

- **Analizzare criticamente** i modelli socio-culturali di maschilità e le loro implicazioni nei processi di costruzione dell'identità, nei rapporti di potere e nelle pratiche partecipative nei territori.
- **Individuare e decostruire** stereotipi di genere e rappresentazioni tradizionali del maschile che ostacolano l'equità nei contesti di welfare, educazione, cura e cittadinanza.
- **Applicare strumenti e approcci metodologici** per includere le soggettività maschili in modo consapevole e non stereotipato nei percorsi di progettazione partecipata e intervento sociale.
- **Facilitare il dialogo intergenerazionale e interculturale** sui temi dell'identità di genere, promuovendo il riconoscimento delle vulnerabilità maschili come elemento generativo e non stigmatizzante.
- **Integrare una prospettiva intersezionale** nei processi di analisi dei bisogni, progettazione e valutazione d'impatto, considerando come il genere interagisca con altre dimensioni (classe, etnia, orientamento sessuale, disabilità, ecc.).
- **Promuovere pratiche di cura e responsabilità condivisa**, superando modelli assistenziali e verticali a favore di relazioni generative e mutualistiche tra soggetti e comunità.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** Il corso prevede un sistema di verifica articolato, pensato per valorizzare sia l'apprendimento individuale sia il contributo nei contesti collaborativi, in coerenza con l'approccio partecipativo e laboratoriale del percorso.

Le modalità di verifica includono:

- **Esercitazioni pratiche e casi studio** proposti durante le attività laboratoriali, con focus sulla capacità di analizzare situazioni reali o simulate e di proporre soluzioni inclusive e non stereotipate nei contesti territoriali.

- **Produzione di un project work** individuale o di gruppo che preveda l'ideazione di un intervento o percorso educativo/comunicativo sul tema della decostruzione degli stereotipi di genere e del ripensamento del maschile. Il project work sarà oggetto di presentazione e discussione in plenaria, con feedback tra pari e da parte dei formatori.
- **Autovalutazione:**
- **Autoanalisi iniziale e finale** tramite questionari riflessivi e di autovalutazione, utili a rilevare la consapevolezza maturata sui temi trattati e la percezione delle competenze acquisite.

Docenti del corso

Cirus Rinaldi - Professore associato di Sociologia del diritto, della devianza e del mutamento sociale presso il Dipartimento di Culture e Società dell'Università degli Studi di Palermo. I suoi insegnamenti includono "Generi, sessualità e violenza", "Studi LGBT e Teoria Queer" e "Criminologia ed elementi di vittimologia". La sua attività di ricerca si concentra su tematiche quali la costruzione socio-giuridica delle soggettività, la sociologia dei corpi e delle sessualità, il rapporto tra maschilità e violenza, nonché la produzione sociale delle devianze. È autore di numerose pubblicazioni, tra cui "Maschilità, devianze, crimine" (Meltemi, 2018) e "Sesso, sé e società. Per una sociologia delle sessualità" (Mondadori Education, 2016). E' membro del comitato scientifico della sezione "Studi di Genere" dell'Associazione Italiana di Sociologia e collabora con diverse riviste accademiche nel campo della sociologia e degli studi di genere.

Coordinatore Didattico

- **Nome e Cognome:** Cyrus Rinaldi
- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** cirus.rinaldi@unipa.it
- **Phone:** +393921758487

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/8T9hx4PjkV6Ky9mT6>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

2. Responsabile Finanziario di Reti del Terzo Settore

Descrizione del Corso:

il Responsabile Finanziario di Reti di Terzo Settore

- è il responsabile della gestione della divisione finanziaria dell'organizzazione, si occupa della pianificazione finanziaria e delle necessità di accesso al credito
- all'interno di una Rete di Terzo Settore il Responsabile Finanziario fa parte dell'alta dirigenza, è una figura apicale di riferimento per le organizzazioni che fanno parte della Rete
- ha piena consapevolezza delle esigenze finanziarie delle organizzazioni che fanno parte della Rete, in relazione al fabbisogno legato alla gestione corrente e ai piani strategici che incorporano investimenti, e le supporta nell'assunzione di decisioni inerenti la dimensione economico-finanziaria e nella relazione con gli operatori finanziari
- si relaziona con tutto il mondo dell'offerta finanziaria al Terzo Settore, composto da Istituti di Credito, Fondi, Garanti, Fondazioni e Assicurazioni

il percorso formativo parte dai prerequisiti relativi alla comprensione degli strumenti della pianificazione finanziaria, per passare ad analizzare nel dettaglio gli strumenti che il mondo della finanza mette a disposizione e le stesse modalità con le quali gli operatori finanziari operano

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** n. 40 ore
n. 16 ore on line
n. 24 ore in presenza

- **Calendario:**

formazione on-line:

8 - 15 settembre 2025, ore 16:30-19:00

6 - 13 - 20 ottobre 2025, ore 16,30-19,00

3 novembre 2025, ore 16,30-19,00

formazione in presenza:

Roma dal 25 (inizio ore 12,00) al 26 (termine ore 16,00) settembre 2025

Roma dal 10 (inizio ore 18,00) al 12 (termine ore 12,00) novembre 2025

- **Modalità di erogazione:** sincrona online e seminari in presenza
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning , videoconferenze Zoom, incontri in presenza
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

dettaglio **Competenze Tecniche:**

- presidia la finanza attiva dell'ente ed è interessato a conoscere strumenti di investimento finanziario etici, a breve termine o con una duration lunga
- *(o almeno)* conosce i principali temi dell'economia e della finanza, quantomeno dal punto di vista dell'utilizzatore

dettaglio **Competenze Relazionali:**

- ricopre (o ha ricoperto) ruoli di responsabilità in ambito economico/finanziario o in altro ambito nella propria organizzazione o in organizzazioni similari
- è chiamato a supportare i consigli direttivi e la direzione degli enti su piani investimenti, tesoreria centralizzate e strategie finanziarie
- *(o almeno)* conosce le caratteristiche e i bisogni espressi dalle organizzazioni che fanno parte della propria Rete

EQF6 = laurea almeno triennale in materie economiche o sociali (ovvero esperienze e competenze da mettere a valore, ad essa equivalenti)

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

per ottenere l'attestato di competenza è necessaria la frequenza di almeno l'80% delle ore (o del 70% previo parere favorevole del collegio dei docenti)

dettaglio **Competenze Tecniche:**

- conoscenza dei principali strumenti di pianificazione finanziaria a breve, medio e lungo termine
- conoscenza di strumenti e metodi nella gestione dei flussi di cassa e nella programmazione della liquidità

- conoscenza degli strumenti finanziari disponibili per il Terzo Settore
- capacità di strutturare piani di investimento sostenibili e coerenti con la mission
- conoscenza degli strumenti della finanza etica e dell'impact investing
- acquisizione delle tecniche base di costruzione e gestione di budget e forecast finanziari

dettaglio **Competenze Relazionali**:

- competenza nel supportare i consigli direttivi nelle decisioni strategiche finanziarie
- acquisizione di strumenti e conoscenze per migliorare la negoziazione delle condizioni con gli istituti finanziari
- capacità di comunicare efficacemente informazioni economico-finanziarie complesse
- competenza nel coordinare le strategie finanziarie delle diverse organizzazioni della Rete di appartenenza
- capacità di valutare il rischio finanziario e proporre strategie di mitigazione
- competenza nel supportare all'interno dell'organizzazione una cultura della sostenibilità economica nelle organizzazioni
- capacità di analizzare situazioni complesse per prendere decisioni in contesti di incertezza

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:**
la verifica della progressiva acquisizione delle competenze coinvolgerà tutta l'équipe formativa e con un ruolo attivo dei partecipanti; sarà svolta attraverso discussioni di gruppo e la realizzazione di progetti pratici; una specifica sessione di verifica verrà svolta al termine del percorso formativo
- **Autovalutazione:**
i partecipanti potranno monitorare autonomamente il proprio livello di apprendimento attraverso questionari di autovalutazione e/o checklist

Docenti del corso

Roberta Conte - Consulente aziendale e credit analyst; dal 2018 fa consulenza e formazione per PMI (supporto revisione modello organizzativo, business coaching, check up economico-finanziario, redazione business plan, supporto accesso al credito) e per Intermediari Creditizi (in particolare Banche) e Associazioni di categoria (in ambito creditizio e ESG); è stata dal 2009 al 2018 Responsabile dell'Ufficio Fidi e poi della Funzione Crediti della sede centrale di Banca Popolare Etica.

Francesco Abbà - Esperto di finanza sociale e impact investing; dal 2014 è presidente di CGM Finance, il sistema finanziario consortile della cooperazione sociale; opera come advisor per la costruzione e gestione di iniziative e vettori di finanza nel terzo settore, nell'imprenditoria sociale e nell'economia a impatto collaborando con i principali soggetti dell'ecosistema: fondazioni, istituti di credito, fondi d'investimento, società pubbliche e di sistema; svolge inoltre ruoli di consulenza strategica e management sostitutivo.

Coordinatore Didattico

Giuseppe Di Francesco - dal 1991 dirige l'Ufficio amministrazione della Direzione nazionale di ARCI APS ed è presidente di Fairtrade Italia, l'impresa sociale che rappresenta nel nostro Paese il marchio di certificazione Fairtrade del commercio equo; impegnato sui temi della finanza etica e sostenibile, è stato per molti anni consigliere di amministrazione di Banca Popolare Etica e attualmente è presidente di un fondo per il venture capital, che investe in imprese caratterizzate da forte finalità di impatto sociale e ambientale.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **email:** difrancesco@forumterzosettore.it
- **Phone:** +39 348 3018572

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/bJoDEfESRBXUKdb39>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

3. La dimensione politica del TS

Descrizione del Corso:

L'approccio dell'*apprendimento trasformativo*, elaborato dal sociologo Jack Mezirow, è una metodologia che mira a promuovere una riflessione critica sulle credenze e sulle prospettive consolidate dei partecipanti, portandoli a sviluppare nuove visioni e strategie per affrontare le sfide attuali.

La presente proposta riguarda l'organizzazione di due seminari interregionali FQTS (il primo avendo ad oggetto la questione delle disuguaglianze ed il secondo su un tema che verrà individuato attraverso la partecipazione fattiva dei destinatari) ed è esemplificativa dell'approccio e del metodo che sarà adottato.

L'approccio dell'apprendimento trasformativo verrà utilizzato per stimolare un dialogo profondo tra i dirigenti del terzo settore, aiutandoli a mettere in discussione i presupposti sul ruolo del loro operato ed approfondire gli elementi legati alla visione ed all'etica associativa posta a fondamento dell'essere Terzo Settore.

Attraverso momenti di confronto, analisi critica ed elaborazione collaborativa, i partecipanti saranno guidati a:

- Riconoscere i limiti e le opportunità del terzo settore nel contesto attuale;
- Co-costruire nuove prospettive di significato sull'essere Terzo Settore e sul suo contributo alla giustizia sociale;
- Tradurre queste prospettive in piani d'azione concreti e condivisi.

L'obiettivo non è solo sensibilizzare, ma favorire un cambiamento profondo nelle pratiche e nei paradigmi operativi, per rafforzare l'impatto del terzo settore nella società italiana.

Per la metodologia specifica dei seminari interregionali vedi file allegato.

I seminari online serviranno ad approfondire temi specifici che potranno corroborare la formazione del "sentire politico comune" che intendiamo sviluppare nei due seminari interregionali.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 38 ore
n. 6 ore on line
n. 32 ore in presenza
- **Calendario:**

formazione on-line:	formazione in presenza:
22 settembre 2025, ore 17,30-19,00	Vico Equense dal 14 (inizio ore 12,00) al 16 (termine ore 12,00) novembre 2025
20 ottobre 2025, ore 17,30-19,00	Vico Equense dal 20 (inizio ore 12,00) al 22 (termine ore 12,00) marzo 2026
26 gennaio 2025, ore 17.30-19.00	
- **Modalità di erogazione:** sincrona online e seminari in presenza
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning , videoconferenze Zoom, incontri in presenza
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

Gestione politica e tecnica di Enti di Terzo Settore

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Consapevolezza del ruolo politico svolto da un ETS

Elementi di contenuto utili alla definizione di una visione politica e strategie operativa

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** questionari
- **Autovalutazione:** i processi partecipativi sono un ambiente di apprendimento collaborativo dove costruiremo momenti strutturati di confronto con i pari per lo scambio di osservazioni su comportamenti, approcci e miglioramenti nei contesti partecipativi.

Docenti del seminario interregionale

- **Docente primo seminario interregionale:** Angelo Salento – Università del Salento
- **Docente (1) secondo seminario seminario interregionale:** in via di definizione
- **Docente (2) secondo seminario seminario interregionale:** in via di definizione

Docenti seminario online

- L'autonomia differenziata, prospettive meridionali: in via di definizione

Coordinatore Didattico

- **Nome e Cognome:** Michele Sorice
- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** michele.sorice@uniroma1.it
- **Phone:** +39 335 201 429

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/ucoaUbvUmTcqPZV96>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

4. Verso il Piano dell'Economia Sociale come espressione della sussidiarietà

Descrizione del Corso:

Il Piano d'azione europeo sull'economia sociale rappresenta uno dei più importanti documenti di policy degli ultimi anni grazie al quale guidare lo sviluppo del settore in una fase storica contraddistinta da profondi mutamenti di ordine sistemico. L'adozione del Piano può rappresentare, da questo punto di vista, non solo un mero esercizio applicativo, ma una grande opportunità per ricostruire un quadro di politiche capace di cogliere la ricchezza di espressioni (settoriali, giuridiche, organizzative e culturali) dell'economia sociale, guardando al suo contesto di elezione e cioè quello locale. Il percorso si propone di formare i partecipanti sui principali contenuti e sull'impostazione dell'action plan europeo, oltre a capacitare approcci di policy making che consentano di elaborare e implementare quadri strategici all'interno dei quali l'economia sociale non è uno dei tanti "silos", ma una politica trasversale e generativa capace di cambiare le regole del gioco attraverso la rigenerazione di principi democratici, partecipativi e cooperativi.

Operativamente corso accompagnerà volontari, operatori e dirigenti del terzo settore e imprenditori sociali nella strategia di una strategia per valorizzare l'Economia Sociale, con particolare attenzione ai bisogni e vocazioni territoriali e alla connessione con le politiche e le raccomandazioni europee.

I partecipanti acquisiranno:

- Una visione chiara dell'economia sociale, dei suoi attori e dei suoi impatti.
- Conoscenze sui pilastri di un piano di rafforzamento dell'economia sociale in contesti locali.
- Una visione degli strumenti e degli ambiti per valorizzare l'economia sociale.
- Conoscenza delle buone pratiche esistenti a livello italiano.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 40 ore
n. 16 ore on-line
n. 24 ore in presenza
- **Calendario:**

formazione on line:	formazione in presenza:
2 e 3 febbraio 2026, ore 17.00-19.30	Roma dal 20 (inizio ore 12,00) al 21 (termine ore 12,00) Febbraio 2026
2 e 3 marzo 2026, ore 17.00-19.30	Roma dal 13 (inizio ore 12,00) al 14 (termine ore 12,00) Marzo 2026
- **Modalità di erogazione:** sincrona online e seminari in presenza
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning , videoconferenze Zoom, incontri in presenza
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

Il corso si configura come una scuola di politica aperta a una vasta gamma di figure direttamente o indirettamente coinvolte in contesti di policy making: partecipanti a tavoli di co-programmazione, project manager che gestiscono azioni di sviluppo territoriale, officer che operano in agenzie di sviluppo, strutture di supporto, reti locali, ecc., operatori e volontari che agiscono approcci sistemici (es. welfare comunitario, progetti di vita e di cura di lungo periodo).

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

L'intento è di formare una nuova generazione di policy maker dell'economia sociale secondo modalità che superino le ritualità classiche delle attività di lobbying e di rappresentanza d'interessi. I partecipanti acquisiranno competenze nei seguenti ambiti:

- policy analysis, in particolare per quanto riguarda la consultazione e il contributo alla stesura di documenti di programmazione;
- facilitazione di processo, al fine di partecipare proattivamente in contesti di dialogo multi-stakeholder;
- empowerment di risorse di open e positive leadership orientate alla macro finalità che contraddistingue il terzo settore e l'economia sociale ovvero il bene comune.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** Elaborato in forma di linee guida di policy che illustri le azioni, le strategie e le risorse necessarie per attivare e mettere in pratica un action plan sull'economia sociale nel proprio territorio.
- **Autovalutazione:** Principalmente legata all'attivazione di una community tra i partecipanti in grado di favorire apprendimento e fertilizzazione delle competenze acquisite e soprattutto messe in atto attraverso il percorso formativo.

Docenti del corso

Andrea Baldazzini – Responsabile area welfare ed economia sociale di AICCON.

Coordinatore Didattico

Paolo Venturi e Flaviano Zandonai

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** paolo.venturi7@unibo.it flavianozandonai@gmail.com
- **Phone:** +39 338 293 3476 - +39 345 358 5133

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/JBxfdFXH3jXYSv679>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

5. Giustizia Riparativa e di Comunità: Percorsi di Rinascita e Coesione Sociale

Descrizione del Corso:

Il corso intende offrire ai/alle partecipanti del terzo settore un'esperienza formativa profondamente radicata nella visione della giustizia riparativa come paradigma relazionale e culturale, non limitato alla gestione del conflitto o alla riparazione del danno, ma orientato a generare relazioni più giuste, inclusive e responsabili in ogni contesto di vita. Partendo dai valori fondanti della giustizia riparativa – rispetto della dignità umana, solidarietà, responsabilità, giustizia, accountability e dialogo autentico – il percorso proporrà una riflessione condivisa su come questi possano guidare le pratiche quotidiane nei contesti sociali, educativi e lavorativi. La giustizia riparativa sarà anche argomentata come *way of life*, un approccio che promuove il benessere delle persone e delle comunità, capace di generare appartenenza, coesione e cura delle relazioni prima ancora che accada un danno. Verrà adottata una metodologia attiva, interattiva e riflessiva, in linea con i valori della giustizia riparativa. Attraverso il lavoro di gruppo, i partecipanti potranno sperimentare l'approccio riparativo in un contesto protetto, accompagnati dalla formatrice con funzione di facilitatrice. Si lavorerà nel segno del *fare le cose con*, promuovendo la condivisione di esperienze e la riflessione collettiva su situazioni legate ai propri contesti di intervento, per immaginare e progettare insieme risposte nuove e azioni riparative concrete. La proposta formativa alternerà momenti di approfondimento dei valori, principi e pratiche della giustizia riparativa a laboratori progettuali e spazi di rielaborazione collettiva. L'obiettivo sarà quello di attivare processi di apprendimento partecipato, capaci di generare processi riparativi replicabili nei territori, rafforzando coesione sociale e corresponsabilità all'interno delle comunità. Ogni giornata prevede un circle di apertura e/o di chiusura.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti terzo settore o futuri quadri e dirigenti

Informazioni Generali

- **Durata:** n.19 ore
n. 9 ore on line
n. 10 ore in presenza

- **Calendario:**

formazione online:

6 - 13 - 20 febbraio 2025, ore 17,00-20,00

formazione in presenza:

Roma dal 27 (inizio ore 12,00) al 28 (termine ore 12,00) Febbraio 2026

- **Modalità di erogazione:** blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom, formazione partecipata
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze in entrata, necessarie per l'accesso al corso:

Avere esperienza dimostrabile nell'ambito del lavoro nella comunità

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

I/Le partecipanti acquisiranno:

- Conoscenze fondamentali sulla giustizia riparativa e di comunità, intesa come paradigma culturale e relazionale.
- Familiarità con i valori alla base dell'approccio riparativo (rispetto della dignità umana, responsabilità, solidarietà, giustizia, accountability, dialogo).
- Consapevolezza del potenziale trasformativo della giustizia riparativa nei contesti sociali, educativi e comunitari.
- Orientamento a promuovere una cultura della giustizia riparativa come *way of life*, agendo da moltiplicatori del cambiamento nei propri contesti di riferimento.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:**

Verrà svolto un lavoro in sottogruppi. Ogni gruppo presenterà un breve elaborato o restituzione (scritta, orale, grafica o multimediale) che descriva un'idea progettuale all'interno della quale venga evidenziato il processo di co-costruzione, i valori attivati e la possibile replicabilità.

- **Autovalutazione:**

Autovalutazione riflessiva: I/Le partecipanti compileranno una scheda di autovalutazione in cui rifletteranno su conoscenze, competenze e abilità sviluppate e sull'impatto del corso sul proprio agire professionale e relazionale. Tale scheda costituirà uno strumento attraverso il quale riflettere nel proprio quotidiano.

Docenti del corso

Patrizia Patrizi – Ordinaria di Psicologia giuridica e pratiche di giustizia riparativa nel Dipartimento di Scienze umanistiche e sociali dell'Università di Sassari. Ha istituito i primi insegnamenti di Psicologia giuridica e di Giustizia riparativa dell'Ateneo. È Delegata

rettoriale per il benessere e responsabile scientifica del Servizio di counseling e sostegno psicologico. Psicologa-psicoterapeuta e mediatrice esperta in giustizia riparativa con la qualifica di formatrice del Ministero della Giustizia. Già presidente dell'European Forum for Restorative Justice è attualmente componente del Consiglio e del Training Committee ed iscritta nel registro dei/delle trainer qualificati. Svolge costantemente corsi di formazione in giustizia riparativa, con particolare riguardo alle applicazioni in ambito di comunità, e partecipa continuamente al dibattito scientifico come responsabile di unità di progetti europei relatrice a convegni. È consulente scientifica del Progetto sperimentale di Caritas Italiana sulla giustizia riparativa. Nel 2012 ha avviato il primo programma di ricerca intervento sulla progettazione di una comunità locale ad approccio riparativo a Tempio Pausania, ora Tempio Pausania città riparativa, dove, dal 2017, è responsabile del Servizio riparativo del Comune di Tempio Pausania e del PLUS. È Responsabile Scientifica del Team delle pratiche di giustizia riparativa; insieme ai suoi collaboratori ha sviluppato un modello di comunità riparativa denominato «Co.Re. – Comunità di relazioni riparative». Tra i risultati del loro lavoro in Italia: il libro *“La giustizia riparativa. Psicologia e diritto per il benessere di persone e comunità”* (Patrizi, a cura di, 2° ed., 2024) e il Master in “Giustizia riparativa e mediazione: per il benessere di persone e comunità” (Università di Sassari). Fra le sue altre pubblicazioni in materia: Perrella, L., Lodi, E., Lepri, G.L., Patrizi, P. (2024). Use of Restorative Justice and Restorative Practices in Prison: A Systematic Literature Review. *Rassegna italiana di criminologia*, 1, 69-82; Ongaro, A., Patrizi, P. (2024), Mediare i conflitti o disfare le ingiustizie? *Minorigiustizia*, 3/2023, 121-134, doi:10.3280/MG2023-003015; Patrizi, P. (2023). La giustizia riparativa per disfare ingiustizia. *Minorigiustizia*, 4/2022, 17-25, doi: 10.3280/MG2022-004002; Lodi, E., Perrella, L., Lepri, G.L., Scarpa, M.L., Patrizi, P. (2022). Use of Restorative Justice and Restorative Practices at School: A Systematic Literature Review. *International Journal of Environmental Research and Public Health*, vol. 19, ISSN: 1660-4601, doi: 10.3390/ijerph19010096; Lepri, G.L., Lodi, E., Patrizi, P. (2019). Tempio Pausania: social conflict and resolution in a community setting; *The International Journal of Restorative Justice*, DOI <https://doi.org/10.5553/IJRJ/258908912019002002011>].

Coordinatore Didattico

- *Patrizia Patrizi*
- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** patrizi@uniss.it
- **Phone:** +39 320 464 4238

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/YsWcQ1n7ctHJ74ct8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

6. Tecnico della comunicazione

Descrizione del Corso:

Formazione Certificata. Il Tecnico della comunicazione gestisce la comunicazione e l'immagine di un Ente del Terzo Settore, redigendo il piano di comunicazione e curando la progettazione, lo sviluppo e il coordinamento delle azioni comunicative, in funzione dei fabbisogni rilevati, della vision e della mission dell'organizzazione e degli obiettivi definiti, monitorando l'efficacia delle attività e dei mezzi selezionati.

Target dei Partecipanti: Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore con laurea triennale

Informazioni Generali

- **Durata:** n. 322 ore
n. 90 ore on line
n. 232 ore in presenza
n. 80 ore di tirocinio

- **Calendario:**

formazione on line:

11-12-13 Settembre 2025, ore 09,00-14,00

16-17-18 Ottobre 2025, ore 09,00-14,00

6-7-8-13-14-15 Novembre 2025, ore 09,00-14,00

3-4-5-17-18-19 Dicembre 2025, ore 09,00-14,00

formazione presenza:

Roma dal 2 al 7 ottobre 2025, ore 09,00-19,00

Roma dall'8 al 12 Gennaio 2026, ore 09,00-19,00

Roma dal 23 al 27 Gennaio 2026, ore 09,00-19,00

Roma dal 10 al 14 Marzo 2026, ore 09,00-19,00

tirocinio:

n. 50 ore di tirocinio presso un ETS da individuare e con modalità di esecuzione da concordare

- **Modalità di erogazione:** sincrona online e in presenza
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning , videoconferenze Zoom, incontri in presenza
- **Certificazione rilasciata:** certificato di qualifica professionale

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

Laurea triennale oppure EQF 6 o esperienze e competenze da mettere a valore per EQF 6 , oltre ad esperienza di comunicazione all'interno di organizzazioni di terzo settore

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. È consentita l'ammissione all'esame finale anche a fronte della frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo, previo parere favorevole - documentato – del collegio dei docenti/formatori.

- Analizzare la strategia di comunicazione dell'organizzazione, decodificando le scelte compiute in funzione di caratteristiche dei servizi offerti, valutazione del contesto in cui si opera, strategie generali adottate
- Focalizzare il messaggio globale e lo stile di immagine da promuovere
- Interpretare le linee guida di immagine, per garantire una comunicazione coordinata, coerente e immediatamente riconoscibile
- Individuare i destinatari, il messaggio e gli aspetti chiave da assumere, al fine della predisposizione del piano operativo di comunicazione
- Formulare indicazioni per la progettazione di soluzioni creative
- Individuare il contenuto e lo stile del messaggio, in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere, in coerenza con vision e mission dell'organizzazione di terzo settore
- Valutare la coerenza delle proposte creative in relazione alle indicazioni fornite
- Analizzare e selezionare, in relazione agli obiettivi ed al target individuato, i canali di comunicazione e promozione, off-line ed on-line, più efficaci, in relazione alle caratteristiche del servizio/identità ed al budget assegnato (media strategy e communication mix)
- Rappresentare e comunicare le proposte creative attraverso l'impiego di strumenti digitali
- Individuare gli elementi costitutivi del piano di comunicazione in termini di obiettivi, metodologie, strumenti, destinatari, tempi e costi
- Selezionare la tipologia di campagna adatta alle esigenze della organizzazione di terzo settore e alle caratteristiche del servizio/identità
- Identificare le risorse umane e materiali necessarie per la produzione dei singoli interventi

- Definire il piano di azione, assegnando compiti e funzioni delle risorse umane impegnate, fornendo indicazioni procedurali, output richiesti e deadline delle attività
- Programmare le fasi della campagna, attraverso la pianificazione temporale dei media (copertura, frequenza, continuità)
- Organizzare e coordinare le attività delle risorse umane impegnate sul progetto di comunicazione (Creativi, Reparto Media, etc.), verificando che vengano rispettati i tempi di realizzazione e i costi
- Allocare le risorse economiche in relazione agli interventi previsti e gestire il budget assegnato
- Individuare indicatori di efficacia ed efficienza, al fine di valutare l'impatto del piano di comunicazione
- Definire il piano di monitoraggio del piano di comunicazione (indicatori, tempi, modalità di rilevazione e elaborazione dati)
- Gestire il budget assegnato, in relazione alle risorse umane e strumentali impiegate ed ai costi del piano media
- Verificare l'uso del marchio o dei progetti creativi, nel rispetto dei diritti di proprietà intellettuale
- Monitorare l'avanzamento delle attività e controllare il rispetto del calendario di programmazione e l'efficacia della campagna promozionale/pubblicitaria

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** esame di qualifica (commissione di esame presieduta da un dirigente della Regione Lazio)
- **Autovalutazione:** i partecipanti saranno coinvolti in processi di autovalutazione e co-valutazione attraverso simulate, workshop e realizzazione di project work

Docenti del corso

Andrea Volterrani – Professore associato abilitato a ordinario in *Sociologia dei processi culturali e comunicativi* presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove insegna e dirige master in Comunicazione Sociale e Agricoltura Sociale. I suoi interessi di ricerca si concentrano su vulnerabilità sociali e digitali, comunità liminali, partecipazione ibrida e comunicazione del Terzo Settore. Coordinatore di numerosi progetti europei (Erasmus+, Horizon, CERV), ha svolto un'intensa attività di valutazione, consulenza e formazione per enti pubblici, reti associative e organizzazioni del non profit. È presidente dell'International Network of Media and Communication (INMC) e membro attivo in reti scientifiche internazionali. Autore di numerosi saggi e articoli, ha partecipato come relatore e organizzatore a conferenze in Europa, Asia e America Latina.

Alessio Ceccherelli – Professore Associato in Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso la Link Campus University. Si occupa di media, narrazioni e immaginario, con una particolare attenzione ai modi in cui l'immaginario assorbe, rielabora e restituisce le informazioni che provengono dalla continua trasformazione sociale. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla mediaologia della letteratura, sulla sociologia dell'immaginario, sulle forme narrative nei media e sul rapporto tra le tecnologie e la comunicazione didattica.

Isabel Alfano – Professionista specializzata in comunicazione sociale, con esperienza nel settore non profit e nella formazione legata al Terzo Settore. Si occupa di comunicazione digitale e social media management, con un'attenzione particolare allo sviluppo di strategie

innovative per i new media. Ha maturato competenze nella gestione e nel coordinamento della comunicazione sui social, seguendo l'intero flusso operativo: dalla definizione delle strategie editoriali alla pubblicazione dei contenuti. Collabora con agenzie, imprese ed enti del settore pubblico e privato, con un approccio orientato al confronto e alla costruzione condivisa delle linee comunicative.

Giacomo Zito – Giornalista, da diversi anni si occupa di comunicazione a 360 gradi, istituzionale e sociale, con una particolare attenzione ai linguaggi digitali e alle strategie inclusive. Ha collaborato con enti del Terzo Settore, pubbliche amministrazioni e realtà culturali per aiutarli a raccontare progetti, servizi e visioni in modo accessibile e coerente. Crede in una comunicazione che sappia ascoltare prima di esprimere e sia in grado di costruire relazioni e generare fiducia.

Fabiana Battista – Ph.D., è ricercatrice post-doc presso l'Università di Roma Tor Vergata in Sociologia dei processi culturali e comunicativi. Nel 2023 è stata Visiting Fellow presso l'Africa Media Matrix School of Journalism and Media Studies (Rhodes University, SA). Il suo lavoro si concentra sui metodi partecipativi per l'attivazione civica e i processi di framing coinvolti nella costruzione giornalistica e non delle rappresentazioni sociali della diversità, in particolare della disabilità, nella sfera pubblica e nell'immaginario. Molti dei suoi lavori figurano in conferenze europee e riviste internazionali (tra cui ICA, IAMCR, Journalism and Journalism Practice).

Marco Binotto – *Professore Associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi alla Sapienza Università di Roma*, Per molti anni ha realizzato analisi e riflessioni sulla rappresentazione mediale dei fenomeni migratori e sul rapporto tra informazione giornalistica, discriminazione e definizione delle politiche pubbliche. Sul tema ha pubblicato diversi articoli e saggi e curato alcuni testi che raccolgono i risultati delle principali ricerche come Tracciare confini (2015), FuoriLuogo (2004), Gigantografie in nero (2012), Fuori dall'emergenza, (2014). Insegna e ha insegnato in diversi corsi di laurea triennale e magistrale del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale e, prima, nella Facoltà di Scienze della Comunicazione della Sapienza. Fa parte della Commissione Ricerca e di quella di Valutazione requisiti di ingresso del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale. Ha coordinato le ricerche dell'Osservatorio Carta di Roma, l'Osservatorio sulla comunicazione sociale e l'editoria del Terzo Settore – Terza.com e l'Osservatorio su comunicazione ambientale e della sostenibilità – Cambio. Fa parte Collegio del dottorato di ricerca internazionale (Joint) in "Social Representations, Culture and Communication" del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale. Ha fatto parte del Collegio della Scuola di Dottorato "Mediatrends" per il Dottorato in "Comunicazione, Ricerca, Innovazione", e dei dottorati in "Sociologia e scienze sociali applicate" (2012) e "Metodi di ricerca per l'analisi del mutamento socio-economico" (2010-2011). Si è occupato di attivismo e problemi sociali, mediattivismo e partecipazione, minoranze e sfera pubblica, non profit e comunicazione sociale, advocacy e interventi creativi su salute e ambiente. Cercando di connetterli.

Silvio Cilento – Dirigente del Terzo Settore, esperto in progettazione partecipativa, animazione territoriale e costruzione di reti educative. Coordina progetti nazionali ed Euroei su inclusione sociale, diritti civili e formazione, con un forte impegno per la co-progettazione e la comunicazione sociale.

Maria Giovanna Dessì – Giornalista pubblicista e progettista sociale. Alterna la scrittura e il racconto di progetti dedicati allo sviluppo di comunità con attività di formazione, per enti pubblici e privati, dedicate alla comunicazione pubblica e sociale.

Elisabetta Gazzola – Philathropy e partnership manager libera professionista, con oltre 20 anni di esperienza nel Terzo Settore. Lavora per lo sviluppo di raccolta fondi di organizzazioni non profit attraverso la costruzione di relazioni con aziende, fondazioni e

filantropi. Ha esperienza nella costruzione e gestione di partnership complesse tra aziende, filantropi, fondazioni e organizzazioni nonprofit capaci di generare un impatto sociale misurabile. Ho conseguito il Master Executive in Filantropia, CSR e Grant Making e l'Executive in Filantropia strategica.

Patrizia Mottola – Attrice teatrale, radiofonica, cinematografica e televisiva, oltre che docente in P.N.L. Grazie alla formazione in Programmazione Neuro-Linguistica con NLP ITALY e alla Mastery University di Anthony Robbins. Diplomata nel 1992 alla Scuola di Teatro di Torino dell'attore e regista teatrale italiano Luca Ronconi, ho proseguito nella mia istruzione con il GITIS di Mosca, con Yoshi Oida e Gisela Rohmert, e canto Dhrupad con Amelia Cuni. Specializzata nel metodo "Voice Craft", ha una ventennale esperienza nel mondo del doppiaggio, in cui ha dato voce a numerose serie televisive, film di animazione e spot pubblicitari. Tra i lavori l'esperienza al cinema con Alessandro Benvenuti e Lina Wertmüller, oltre che diverse produzioni televisive RAI e Mediaset. Ha tenuto corsi di comunicazione efficace e uso della voce presso l'Università di Torino, l'Università di Pisa, l'Università di Napoli e l'Università di Cagliari. Ha scritto con E. Gola il volume *Public speaking. Il ritorno della comunicazione vocale nell'era della comunicazione digitale*, (2019).

Elisabetta Gola – Professoressa di filosofia e teorie del linguaggio all'università di Cagliari, coordina il corso di laurea in Scienze della comunicazione e svolge il ruolo di Prorettrice per la comunicazione e l'immagine. Le sue ricerche abbracciano temi di semantica cognitiva e pragmatica, linguistica computazionale, i processi cognitivi ed emotivi connessi ai processi comunicativi, la semiotica dei nuovi media e la sua applicazione, sperimentazione di strategie di comunicazione efficace, con un focus sulle metafore. Tra le pubblicazioni recenti: *Che cos'è una metafora* (con F. Ervas, 2016), *Public speaking. Il ritorno della comunicazione vocale nell'era della comunicazione digitale* (con P. Mottola, 2019), *Scripta manent. Dieci lezioni sulla scrittura argomentativa* (con F. Ervas e V. Melis, 2021), *Poesia e rete* (con D. Capaldi, 2022).

Raffaele Lombardi – Professore associato di Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi al Dipartimento di Scienze Umane della LUMSA Università di Roma, dove insegna Sociologia della comunicazione e teorie dei media. Gli interessi scientifici si articolano su due principali aree di ricerca: strategie di comunicazione corporate per imprese e organizzazioni; comunicazione sociale e politiche per l'inclusione e la diversità nelle culture organizzative.

Ivano Maiorella – Giornalista professionista, si occupa da sempre di comunicazione sociale. Direttore del Giornale Radio Sociale (editore: Forum Terzo Settore) e delle testate di sport sociale e per tutti "Il Discobolo" e "Uispress" (editore: Uisp nazionale). Ha iniziato l'attività giornalistica negli anni '80 nel quotidiano romano Paese Sera, facendo convivere l'attività di cronista con gli studi universitari, nella Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza di Roma. Nel 1996-97 ha lavorato nell'Ufficio stampa del Comitato promotore della candidatura olimpica Roma 2004, promosso da Comune di Roma, governo italiano e Coni. Promotore nel 2002 dell'Osservatorio sulla Comunicazione sociale e l'editoria del terzo settore, con Università di Roma "La Sapienza". Membro del Tavolo RAI sulla comunicazione sociale dal 2002 al 2010. Dal 2008 al 2010 ha lavorato nel sistema di comunicazione nazionale Cgil come coordinatore della redazione di Radio articolo1. Nel Consiglio regionale Ordine dei Giornalisti del Lazio dal 2018 come revisore dei conti e dal 2022 come componente del Consiglio di Disciplina, con nomina dal Tribunale di Roma. Nel 2021 eletto nel Consiglio regionale Lazio Ussi- Unione Stampa Sportiva Italiana. Coautore di libri sullo sport sociale e sul terzo settore, tra cui "Dizionario della

solidarietà” (ed L’Unità, 2004), “Di sport, ti racconto un’altra storia” (2008, ed La Meridiana), “Ai vostri posti-il mondo, lo sport, le Olimpiadi” (2015, BookLab).

Anna Monterubbianesi – Giornalista e responsabile della comunicazione e degli eventi per il Forum Nazionale del Terzo Settore. Da oltre dieci anni mi occupo di comunicazione, ufficio stampa e gestione di attività ed eventi, con particolare attenzione ai temi sociali e alla valorizzazione del Terzo settore. Sono caporedattrice dell’area “Società” del Giornale Radio Sociale per il quale curo approfondimenti, interviste e podcast. Laureata in Lettere con specializzazione in comunicazione, sono iscritta all’Ordine dei Giornalisti ed ho approfondito le mie competenze con corsi dedicati al giornalismo e all’ufficio stampa.

Michele Sorice – Sociologo e politologo italiano noto per il suo lavoro nei campi della comunicazione politica, della scienza politica e degli studi critici sui media. È autore di oltre 25 libri e 50 articoli. Comunicazione e civic engagement, corso di laurea magistrale in Media, comunicazione digitale e giornalismo.

Nino Santomartino – Socio e direttore creativo di Idea Comunicazione srl e si occupa in particolare di corporate identity e campagne di comunicazione per gli Enti del Terzo settore. Da oltre venticinque anni socio della CPS, sono vicepresidente della Focsiv e vicepresidente vicario dell’AOI. Ha curato con Marco Binotto il Manuale dell’identità visiva per le organizzazioni non profit. Tra i vari incarichi, ha collaborato alla stesura delle “Linee guida per le buone prassi e la raccolta dei fondi nei casi di emergenza umanitaria”, è stato componente dell’Osservatorio sul cambiamento della comunicazione – OPCC dell’Unicom, componente dell’Osservatorio sul Non Profit della Camera di Commercio di Roma in qualità di rappresentante di Confcommercio Roma. Ha effettuato docenze sulla comunicazione presso il Master in Marketing e Organizzazione degli Eventi della LUMSA; il Master di I Livello in Comunicazione Sociale (SOCIOCOM) dell’Università degli Studi Roma Tre; il Master di I Livello in Agricoltura Sociale (MAS) dell’Università degli Studi Roma Tre; il Master in Nuovi orizzonti di cooperazione e diritto internazionale della Pontificia Univ. Lateranense e FOCSIV; la SPICeS – Scuola di Politica Internazionale Cooperazione e Sviluppo della FOCSIV in collaborazione con la Pontificia Univ. Lateranense.

Fabrizio Minnella – Comunicatore e giornalista, esperto in comunicazione sociale. Dal 2008 è responsabile comunicazione e relazioni esterne della Fondazione Con il Sud e dal 2016 dell’impresa sociale Con i Bambini. Direttore responsabile del video magazine partecipativo ConMagazine.it. Laureato in Sociologia del lavoro, in passato si è occupato di comunicazione e marketing della cultura. Nel 2024 ha ricevuto il Premio giornalistico Bompreszi-Capulli con menzione speciale “Comunicatore dell’anno”.

Coordinatore Didattico

Andrea Volterrani – Professore associato abilitato a ordinario in *Sociologia dei processi culturali e comunicativi* presso l’Università di Roma Tor Vergata, dove insegna e dirige master in Comunicazione Sociale e Agricoltura Sociale. I suoi interessi di ricerca si concentrano su vulnerabilità sociali e digitali, comunità liminali, partecipazione ibrida e comunicazione del Terzo Settore. Coordinatore di numerosi progetti europei (Erasmus+, Horizon, CERV), ha svolto un’intensa attività di valutazione, consulenza e formazione per enti pubblici, reti associative e organizzazioni del non profit. È presidente della International Network of Media and Communication (INMC) e membro attivo in reti scientifiche internazionali. Autore di numerosi saggi e articoli, ha partecipato come relatore e organizzatore a conferenze in Europa, Asia e America Latina.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** andrea.volterrani@uniroma2.it
- **Phone:** +39 348 4100965

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/euHprKWcWVbiCxWa6>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

7. UC Public Speaking

Descrizione del Corso:

Formazione Certificata. Il corso approfondisce, seguendo un metodo teorico-pratico, i principi di comunicazione efficace nella comunicazione vocale, scritta e mediata dalle tecnologie. Verranno proposti metodi di analisi del contesto aziendale (analisi SWOT); progettazione delle strategie di comunicazione attraverso gli strumenti del piano di comunicazione e del piano editoriale; gestione del public speaking, in tutti i suoi aspetti (verbale, non verbale e paraverbale); tecniche di storytelling aziendale e scrittura per i media digitali.

Articolazione interna degli incontri seminariali:

Gli incontri seminariali saranno articolati in attività di didattica frontale, interattiva e laboratoriale.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti terzo settore o futuri quadri e dirigenti

Informazioni Generali

- **Durata:** n. 55 ore
n. 15 ore on-line
n. 40 ore in presenza
- **Calendario:**

formazione on-line	formazione in presenza
11-12-13 Settembre 2025, ore 9,00-13,00	Roma dal 3 al 7 Ottobre 2025, ore 10,00-18,00

- **Modalità di erogazione:** blended
- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom, formazione partecipata
- **Certificazione rilasciata:** certificato di competenza

Competenze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

Le competenze in entrata sono quelle relative a un percorso scolastico del ciclo secondario, in particolare è utile avere una buona base di conoscenza della lingua italiana parlata e scritta.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

- analizzare il contesto comunicativo del proprio ente, individuando punti di forza e debolezza in un'ottica di miglioramento continuo
- analizzare i comportamenti comunicativi in contesti formali e informali
- valutare le proprie capacità comunicative e attuare le strategie di miglioramento suggerite
- sviluppare argomentazioni efficaci in contesti di comunicazione orale e mediata dalle tecnologie
- analizzare le relazioni interpersonali e calibrare le strategie comunicative più adeguate
- progettare, pianificare, mettere in atto talk efficaci rispetto ai contesti e ai pubblici

Queste competenze sono in linea con la classificazione europea delle abilità/competenze, qualifiche e occupazioni (ESCO), il quale riconosce l'importanza delle abilità sociali e comunicative nei contesti professionali. In particolare, gli obiettivi del corso si collegano alle seguenti aree della tassonomia ESCO:

- ESCO T4.1 Comunicare
- ESCO T4.2 Sostenere gli altri
- ESCO T4.3 Collaborare in gruppi e reti

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** La verifica si svolgerà attraverso una prova scritta e uno speech.
- **Autovalutazione:** L'autovalutazione sarà accertata tramite quiz online

Docenti del corso

Elisabetta Gola – Professoressa di filosofia e teorie del linguaggio all'università di Cagliari, coordina il corso di laurea in Scienze della comunicazione e svolge il ruolo di Prorettrice per la comunicazione e l'immagine. Le sue ricerche abbracciano temi di semantica cognitiva e pragmatica, linguistica computazionale, i processi cognitivi ed emotivi connessi ai processi comunicativi, la semiotica dei nuovi media e la sua applicazione, sperimentazione di strategie di comunicazione efficace, con un focus sulle metafore.

Tra le pubblicazioni recenti: *Che cos'è una metafora* (con F. Ervas, 2016), *Public speaking. Il ritorno della comunicazione vocale nell'era della comunicazione digitale* (con P. Mottola, 2019), *Scripta manent. Dieci lezioni sulla scrittura argomentativa* (con F. Ervas e V. Melis, 2021), *Poesia e rete* (con D. Capaldi, 2022).

Patrizia Mottola – Attrice teatrale, radiofonica, cinematografica e televisiva, oltre che docente in P.N.L. Grazie alla formazione in Programmazione Neuro-Linguistica con NLP ITALY e alla Mastery University di Anthony Robbins. Diplomata nel 1992 alla Scuola di Teatro di Torino dell'attore e regista teatrale italiano Luca Ronconi, ho proseguito nella mia istruzione con il GITIS di Mosca, con Yoshi Oida e Gisela Rohmert, e canto Dhrupad con Amelia Cuni. Specializzata nel metodo "Voice Craft", ha una ventennale esperienza nel mondo del doppiaggio, in cui ha dato voce a numerose serie televisive, film di animazione e spot pubblicitari. Tra i lavori l'esperienza al cinema con Alessandro Benvenuti e Lina Wertmüller, oltre che diverse produzioni televisive RAI e Mediaset. Ha tenuto corsi di comunicazione efficace e uso della voce presso l'Università di Torino, l'Università di Pisa, l'Università di Napoli e l'Università di Cagliari.

Ha scritto con E. Gola il volume *Public speaking. Il ritorno della comunicazione vocale nell'era della comunicazione digitale*, 2019).

Coordinatore Didattico

Elisabetta Gola – Professoressa di filosofia e teorie del linguaggio all'università di Cagliari, coordina il corso di laurea in Scienze della comunicazione e svolge il ruolo di Prorettrice per la comunicazione e l'immagine. Le sue ricerche abbracciano temi di semantica cognitiva e pragmatica, linguistica computazionale, i processi cognitivi ed emotivi connessi ai processi comunicativi, la semiotica dei nuovi media e la sua applicazione, sperimentazione di strategie di comunicazione efficace, con un focus sulle metafore.

Tra le pubblicazioni recenti: *Che cos'è una metafora* (con F. Ervas, 2016), *Public speaking. Il ritorno della comunicazione vocale nell'era della comunicazione digitale* (con P. Mottola, 2019), *Scripta manent. Dieci lezioni sulla scrittura*.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** egola@unica.it
- **Phone:** +39 349 816 3204

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/8xXr8Pzifh6jtZZn7>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

8. Project Manager

Descrizione del Corso:

Formazione Certificata. Il Project Manager è il responsabile della pianificazione, gestione e controllo di un progetto, garantendone il successo nei tempi e costi previsti. Deve conoscere le fasi di sviluppo progettuale, le normative di riferimento e saper gestire risorse finanziarie e umane, coordinando il team con efficacia. L'uso di software specifici facilita il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati. Fondamentali sono anche le competenze comunicative, necessarie per gestire rapporti e risolvere conflitti. Grazie a metodologie strutturate, assicura un controllo costante e l'ottimizzazione dei processi, risultando essenziale per il successo di progetti complessi.

Il corso è finalizzato alla formazione di Project Manager che operano nell'ambito della gestione e sviluppo di progetti, con un focus su metodologie di pianificazione, controllo e valutazione. È pensato per professionisti coinvolti in contesti strutturati, che richiedono competenze avanzate per gestire progetti complessi.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** n. 398 ore
 - n. 48 ore on line
 - n. 300 ore in presenza
 - n. 50 ore di tirocinio

- **Calendario:**

formazione on line:

30 Settembre 2025, ore 9,00-15,00

1 Ottobre 2025, ore 9,00-15,00

1 - 2 Dicembre 2025, ore 9,00-15,00

8 - 9 - 27 - 28 Gennaio 2026, ore 9,00-15,00

formazione in presenza:

Roma dall'11 al 15 Dicembre 2025, ore 09,00-18,00

Roma dall'8 al 13 Gennaio 2026, ore 09,00-18,00

Roma dal 29 Gennaio al 3 Febbraio 2026, ore 09,00-18,00

Roma dal 19 al 24 Febbraio 2026, ore 09,00-18,00

Roma dal 5 al 10 Marzo 2026, ore 09,00-18,00

Roma dal 25 al 31 Marzo 2026, ore 09,00-18,00

tirocinio:

n. 50 ore di tirocinio presso un ETS da individuare e con modalità di esecuzione da concordare

- **Modalità di erogazione:** sincrona online e seminari in presenza
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning, videoconferenze Zoom, incontri in presenza
- **Certificazione rilasciata:** certificato di qualifica professionale

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

Diploma di scuola secondaria di secondo grado (EQF 4) o esperienze e competenze da mettere a valore per EQF 4; esperienza pregressa verificabile di partecipazione a processi di elaborazione e/o gestione di progetti anche semplici

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. È consentita l'ammissione all'esame finale anche a fronte della frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo, previo parere favorevole - documentato – del collegio dei docenti/formatori.

Conoscenze:

- Fasi, sviluppo e struttura di progetto
- Normativa specifica appalti e forniture
- Principali canali e fonti di finanziamento
- Principi di project management
- Tecniche di analisi di scenario
- Budget di progetto
- Calcolo del cash-flow di commessa

- Metodologie di progettazione e implementazione di progetti
- Stima del fabbisogno finanziario
- Struttura di un progetto (elementi costitutivi)
- Elementi di organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane
- Norme e disposizioni a tutela della sicurezza dell'ambiente di lavoro
- Principali strumenti e tecniche di contabilità e rendiconto
- Reportistica di chiusura del progetto
- Software applicativi per la gestione di progetto
- Strumenti e tecniche di gestione di un budget
- Tecniche di comunicazione: ascolto e restituzione
- Tecniche di gestione dei gruppi
- Tecniche e metodi di coordinamento di progetti complessi
- Terminologia tecnica di settore in lingua inglese
- Cost Report: analisi delle varianze/degli scostamenti
- Software applicativi per il monitoraggio di progetto
- Stime di avanzamento
- Tecniche di monitoraggio di progetto
- Tecniche di valutazione dell'impatto dei progetti
- Tecniche e metodi di controllo di progetti complessi
- Tecniche per implementare un sistema di controllo

Competenze:

- Rappresentazione potenzialità intervento
- Progettazione intervento
- Gestione progetto
- Definizione e gestione del sistema di monitoraggio e valutazione del progetto

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** esame di qualifica (commissione d'esame presieduta da un dirigente della Regione Lazio)
- **Autovalutazione:** i partecipanti saranno coinvolti in processi di autovalutazione e co-valutazione attraverso simulate e workshop

Docenti del corso

Patrizia Patrizi – Professoressa ordinaria di Psicologia sociale e giuridica all'Università di Sassari. Psicologa e psicoterapeuta, si occupa di giustizia riparativa, psicologia giuridica e benessere relazionale. È membro del Board e già presidente dell'European Forum for Restorative Justice. Ha diretto numerosi progetti di ricerca e intervento nazionali e internazionali ed è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche.

Silvio Cilento – Dirigente del Terzo Settore, esperto in progettazione partecipativa, animazione territoriale e costruzione di reti educative. Coordina progetti nazionali ed Europei su inclusione sociale, diritti civili e formazione, con un forte impegno per la co-progettazione e la comunicazione sociale.

Luca Fratepietro – Professionista del Terzo Settore con oltre vent'anni di esperienza nella progettazione sociale, formazione e project management. Coordina la Rete di Servizi di ARCI Campania APS, collabora con il Forum Nazionale del Terzo Settore (programma FQTS) e fa parte dell'Osservatorio Legislativo di ARCI. Co-fondatore di Mycro Working ETS, promuove percorsi formativi su cittadinanza, autoimprenditorialità e inclusione. Autore di pubblicazioni su innovazione sociale e diritti.

Massimo Papa – Dottore Commercialista, svolge da oltre vent'anni attività di consulenza per organizzazioni non profit e di ricerca in ambito giuridico e fiscale, approfondendo di recente gli aspetti caratterizzanti i rapporti tra Terzo settore e Pubblica Amministrazione. Formatore in materia di Terzo settore, è autore di libri e di numerose pubblicazioni su quotidiani e riviste specializzate.

Giovanni Serra – Dottorando in Teoria e Ricerca Educativa e Sociale presso l'Università di Roma Tre, ha partecipato a progetti Erasmus+ tra il 2018 e il 2023. Insegna "Terzo Settore" alla Pontificia Università Salesiana, dove fa parte del Comitato scientifico del Corso di Alta Formazione "Non Profit Social Comm". Dal 2008 è impegnato nel progetto FQTS, di cui oggi coordina il sistema di monitoraggio e valutazione. Ha pubblicato saggi su formazione, servizio civile, Terzo Settore e educazione degli adulti.

Maria Meduri – Esperta in progettazione sociale, formazione e sviluppo organizzativo, con una solida esperienza nel Terzo Settore. Direttrice dell'Area Formazione e Progettazione di Comunità Progetto Sud, collabora con il Forum Nazionale del Terzo Settore e altri enti pubblici e privati. Laureata in Scienze Politiche, ha all'attivo vari master e numerose pubblicazioni sui temi della partecipazione, delle competenze e del lavoro di cura

Silvio Cilento – Dirigente del Terzo Settore, esperto in progettazione partecipativa, animazione territoriale e costruzione di reti educative. Coordina progetti nazionali su inclusione sociale, diritti civili e formazione, con un forte impegno per la co-progettazione e la comunicazione sociale.

Ernesto Lodi – Ph.D., Ricercatore di Psicologia sociale all'Università di Sassari. Psicologo e psicoterapeuta, si occupa di psicologia positiva e benessere psicosociale, supporto alla costruzione dei percorsi di carriera per persone vulnerabili, giustizia riparativa. È giudice onorario al Tribunale per i minorenni di Sassari. Ha promosso e partecipato a numerosi progetti di ricerca e intervento nazionali e internazionali ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

Coordinatore Didattico

Giovanni Serra – Dottorando in Teoria e Ricerca Educativa e Sociale presso l'Università di Roma Tre, ha partecipato a progetti Erasmus+ tra il 2018 e il 2023. Insegna “Terzo Settore” alla Pontificia Università Salesiana, dove fa parte del Comitato scientifico del Corso di Alta Formazione “Non Profit Social Comm”. Dal 2008 è impegnato nel progetto FQTS, di cui oggi coordina il sistema di monitoraggio e valutazione. Ha pubblicato saggi su formazione, servizio civile, Terzo Settore e educazione degli adulti.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** giovanni.serra@uniroma3.it
- **hone:** +39 339 508 3613

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/ujT41zJBTLy5wETx7>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

9. Scrivere un progetto sociale

Descrizione del Corso:

Formazione Certificata. Il corso “Scrivere un Progetto Sociale” è progettato per fornire ai partecipanti le competenze necessarie per ideare, sviluppare e presentare progetti sociali efficaci. Attraverso un approccio pratico e interattivo, i partecipanti apprendranno le fasi cruciali della progettazione sociale, dall’analisi del contesto alla definizione degli obiettivi, fino alla stesura e presentazione del progetto.

Obiettivi del Corso

- **Comprendere il concetto di Progetto Sociale:** Definire cosa si intende per progetto sociale e il suo ruolo nel soddisfare bisogni collettivi.
- **Analizzare il contesto e identificare i bisogni:** Acquisire metodologie per analizzare il contesto di riferimento e individuare i bisogni sociali emergenti.
- **Definire obiettivi chiari e misurabili:** Formulare obiettivi specifici, misurabili, realistici e temporalmente definiti.
- **Pianificare attività e risorse:** Strutturare le attività necessarie per raggiungere gli obiettivi, identificando risorse umane, materiali e finanziarie.
- **Elaborare un budget dettagliato:** Redigere un piano finanziario che dettagli le spese previste e le fonti di finanziamento.
- **Monitorare e valutare l’impatto:** Stabilire indicatori di performance per monitorare l’andamento del progetto e valutare l’efficacia.

Contenuti del Corso:

- **Introduzione alla Progettazione Sociale:** Definizione e caratteristiche di un progetto sociale. Differenze tra progetto sociale e altre tipologie di progetti.
- **Analisi del Contesto:** Tecniche di analisi dei bisogni e delle risorse disponibili. Coinvolgimento degli stakeholder e analisi SWOT.

- **Definizione degli Obiettivi:** Formulazione di obiettivi. Allineamento degli obiettivi con le esigenze del contesto e degli stakeholder.
- **Pianificazione delle Attività:** Sviluppo di un piano di lavoro dettagliato con tempistiche e responsabilità. Identificazione delle risorse necessarie e gestione del team di progetto.
- **Elaborazione del Budget:** Stima dei costi e pianificazione finanziaria. Identificazione delle fonti di finanziamento e redazione del budget.
- **Monitoraggio e Valutazione:** Definizione di indicatori di performance. Metodologie per la raccolta dati e valutazione dell'impatto sociale.
- **Target dei Partecipanti:** Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** n. 33 ore
n. 8 ore online
n. 25 ore in presenza
- **Calendario:**

formazione on line:	formazione in presenza:
30 Settembre 2025, ore 09,00-13,00	Roma dal 9 al 14 Ottobre, ore 09,00-18,00
01 Ottobre 2025, ore 09,00-13,00	
- **Modalità di erogazione:** sincrona online e seminari in presenza
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma e-Learning , videoconferenze Zoom, incontri in presenza
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

- Possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente (in Italia o all'estero).
- Conoscenza base del contesto del Terzo Settore, del lavoro sociale o educativo.
- Capacità di utilizzo dei principali strumenti informatici (videoscrittura, fogli di calcolo, navigazione web).
- Buona capacità di comprensione del testo e di scrittura in lingua italiana.
- Esperienza pregressa, anche non formale o volontaria, in attività sociali o in contesti associativi.
- Per i cittadini stranieri: conoscenza della lingua italiana almeno a livello B1.
- Per i cittadini extracomunitari: regolare permesso di soggiorno valido per tutta la durata del corso.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

- Al termine del corso, i partecipanti saranno in grado di:
- Comprendere cosa sia un progetto sociale, le sue finalità e le sue caratteristiche distintive.
- Analizzare i bisogni di un territorio o di una comunità attraverso strumenti partecipativi e tecniche di analisi del contesto.
- Formulare obiettivi chiari, coerenti e misurabili.
- Tradurre i bisogni sociali in idee progettuali concrete e realizzabili.
- Strutturare un progetto in tutte le sue componenti: obiettivi, destinatari, attività, risultati attesi, risorse necessarie e tempi.
- Redigere un budget di progetto e stimare correttamente i costi, individuando eventuali fonti di finanziamento.
- Costruire un quadro logico (logical framework) e pianificare il progetto tramite strumenti operativi (Gantt, matrice SWOT, ecc.).
- Redigere un progetto sociale efficace e convincente, adatto alla presentazione in bandi pubblici o privati.
- Utilizzare strumenti digitali utili alla progettazione, alla collaborazione e alla presentazione dei progetti.
- Conoscere i criteri di valutazione dei bandi e predisporre un sistema di monitoraggio e valutazione delle attività progettuali.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** il corso avrà come esito un esame formale. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso una combinazione di strumenti teorici e pratici, finalizzati a valutare sia le conoscenze acquisite sia la capacità di applicarle in contesti concreti. Nello specifico, sono previste le seguenti modalità:
 - **Prova pratica:** elaborazione individuale o di gruppo di un progetto sociale completo, strutturato secondo i modelli appresi (obiettivi, attività, budget, impatto).
 - **Colloqui individuali o in piccoli gruppi:** per approfondire la comprensione dei contenuti e la capacità di applicarli in casi reali o simulati.
 - **Presentazione del project work:** esposizione del progetto sviluppato, con discussione pubblica o guidata dai docenti/formatori.
 - **Questionari di verifica:** test a scelta multipla o domande aperte per verificare la comprensione teorica dei principali concetti (es. fasi del ciclo di progetto, analisi SWOT).
 - **Osservazione in itinere:** valutazione delle competenze trasversali e progettuali durante le esercitazioni e le attività di gruppo.
- **Autovalutazione:** I partecipanti potranno monitorare autonomamente il proprio livello di apprendimento attraverso:
 - **Questionari di autovalutazione** somministrati a inizio, metà e fine corso per riflettere sui propri progressi e sull'acquisizione delle competenze.

- **Checklist di competenze** legate alle principali fasi della progettazione sociale, da compilare periodicamente per verificare il livello di padronanza dei contenuti.
- **Diari di bordo** individuali per annotare riflessioni personali, dubbi, apprendimenti significativi ed esperienze durante il corso.
- **Feedback strutturati tra pari (peer review)** durante le esercitazioni e le presentazioni, con griglie di osservazione condivise.
- **Autoanalisi del project work** finale, in cui ciascun partecipante valuterà i punti di forza e le aree di miglioramento del proprio elaborato.

Docenti del corso

Maria Meduri – Esperta in progettazione sociale, formazione e sviluppo organizzativo, con una solida esperienza nel Terzo Settore. Direttrice dell'Area Formazione e Progettazione di Comunità Progetto Sud, collabora con il Forum Nazionale del Terzo Settore e altri enti pubblici e privati. Laureata in Scienze Politiche, ha all'attivo vari master e numerose pubblicazioni sui temi della partecipazione, delle competenze e del lavoro di cura

Silvio Cilento – Dirigente del Terzo Settore, esperto in progettazione partecipativa, animazione territoriale e costruzione di reti educative. Coordina progetti nazionali su inclusione sociale, diritti civili e formazione, con un forte impegno per la co-progettazione e la comunicazione sociale.

Mauro Giannelli – Professionista con oltre trent'anni di esperienza nel Terzo Settore, con competenze consolidate nella formazione, nella progettazione sociale e nello sviluppo di reti associative. Attualmente è responsabile della formazione del Forum Nazionale del Terzo Settore e coordinatore nazionale del progetto FQTS. E' formatore certificato.

Patrizia Bertoni – Formatrice ed esperta di processi formativi nel Terzo Settore, con una lunga esperienza nella progettazione e nel coordinamento di percorsi di apprendimento per adulti, formatori e operatori sociali. Dal 2009 lavora presso il Forum Nazionale del Terzo Settore, dove coordina le attività didattiche del progetto FQTS. E' specializzata nella validazione delle competenze. È co-autrice di pubblicazioni sull'innovazione formativa nel Terzo Settore.

Massimo Papa – Dottore Commercialista, svolge da oltre vent'anni attività di consulenza per organizzazioni non profit e di ricerca in ambito giuridico e fiscale, approfondendo di recente gli aspetti caratterizzanti i rapporti tra Terzo settore e Pubblica Amministrazione. Formatore in materia di Terzo settore, è autore di libri e di numerose pubblicazioni su quotidiani e riviste specializzate.

Coordinatore Didattico

Giovanni Serra – Dottorando in Teoria e Ricerca Educativa e Sociale presso l'Università di Roma Tre, ha partecipato a progetti Erasmus+ tra il 2018 e il 2023. Insegna "Terzo Settore" alla Pontificia Università Salesiana, dove fa parte del Comitato scientifico del Corso di Alta Formazione "Non Profit Social Comm". Dal 2008 è impegnato nel progetto FQTS, di cui oggi coordina il sistema di monitoraggio e valutazione. Ha pubblicato saggi su formazione, servizio civile, Terzo Settore e educazione degli adulti.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** giovanni.serra@uniroma3.it
- **Phone:** +39 339 5083613

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/uzkKg5jXxKEkjqMd8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

10. Facilitare gruppi e trasformare i conflitti con le pratiche riparative

Descrizione del Corso:

Formazione Certificata. La formazione d'aula affronterà i grandi temi legati alla prospettiva degli approcci riparativi, della gestione pacifica dei conflitti e della promozione del benessere lavorativo con un'impostazione pluridisciplinare. Verranno approfonditi i contenuti fondativi della giustizia riparativa, da cui le pratiche riparative discendono (valori, principi, programmi, strumenti), insieme alle teorie e strategie di intervento della psicologia positiva per la promozione del benessere e lo sviluppo del capitale psicologico e sociale. Le pratiche riparative nei luoghi di lavoro, unite alla visione della psicologia positiva, rappresentano uno strumento potente per costruire relazioni, mantenere connessioni e affrontare i conflitti e i danni che possono emergere. Si fondano su dimensioni particolarmente rilevanti per il terzo settore, sia a livello organizzativo sia rispetto alle sue funzioni nella comunità. Tali pratiche si riferiscono, infatti, a un insieme di valori, principi, strategie e processi volti a costruire e mantenere relazioni sane, a risolvere i conflitti in modo costruttivo e a promuovere una cultura organizzativa positiva, basata su empatia, rispetto e responsabilità. La formazione prevede l'utilizzo di circle riparativi che offriranno ai partecipanti la possibilità di sperimentare in prima persona una delle pratiche riparative per favorire il clima di gruppo e facilitare la rilettura condivisa dei contenuti e dei vissuti emersi durante il percorso.

Metodologia. Il percorso si sviluppa su tre livelli formativi: 1. la *teoria e metodologia di intervento*, attraverso lezioni che affrontano ciascuno specifico contenuto tematico da un punto di vista teorico e metodologico, con un focus centrato sugli aspetti esperienziali e pragmatici connessi all'argomento; 2. l'*approfondimento formativo*, attraverso l'analisi critica di specifiche esperienze professionali di settore; 3. il *piano esperienziale*, attraverso l'attivazione del gruppo in formazione con l'ausilio di metodologie didattiche attive e dei circle riparativi in grado di promuovere una riflessione individuale e di gruppo strettamente connessa alla sperimentazione diretta in aula.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore.

Informazioni Generali

- **Durata:** n. 33 ore
n. 8 ore online
n. 25 ore presenza:
- **Calendario:**
formazione on line: 8 - 9 Gennaio 2026, ore 09,00-13,00 formazione in presenza: Roma dal 16 al 20 Gennaio 2026 ore 09,00-18,00
- **Modalità di erogazione:** sincrona online e seminari in presenza
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning, videoconferenze Zoom, incontri in presenza
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

- Esperienza nell'ambito della gestione di gruppi
- Possesso di diploma di scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

- saper gestire pacificamente i conflitti
- saper progettare azioni in ottica riparativa
- saper prevenire i danni nel proprio contesto lavorativo
- saper utilizzare le risorse "positive" individuali e sociali come strumento per il cambiamento
- saper utilizzare strategie di promozione del benessere
- saper utilizzare strategie di miglioramento del clima lavorativo

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:**
Verrà svolto un lavoro in sottogruppi. Ogni gruppo presenterà un breve elaborato o restituzione (scritta, orale, grafica o multimediale) che descriva un'idea progettuale all'interno della quale venga evidenziato il processo di co-costruzione, i valori attivati, le strategie utilizzate e la possibile replicabilità.
- **Autovalutazione:**
Autovalutazione riflessiva. I/Le partecipanti compileranno una scheda di autovalutazione in cui rifletteranno su conoscenze, competenze e abilità sviluppate e sull'impatto del corso sul proprio agire professionale e relazionale. Tale scheda costituirà uno strumento attraverso il quale riflettere nel proprio quotidiano.

Docenti del corso

Patrizia Patrizi – Professoressa ordinaria di Psicologia sociale e giuridica all'Università di Sassari. Psicologa e psicoterapeuta, si occupa di giustizia riparativa, psicologia giuridica e benessere relazionale. È membro del Board e già presidente dell'European Forum for Restorative Justice. Ha diretto numerosi progetti di ricerca e intervento nazionali e internazionali ed è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche.

Ernesto Lodi – Ph.D., Ricercatore di Psicologia sociale all'Università di Sassari. Psicologo e psicoterapeuta, si occupa di psicologia positiva e benessere psicosociale, supporto alla costruzione dei percorsi di carriera per persone vulnerabili, giustizia riparativa. È giudice onorario al Tribunale per i minorenni di Sassari. Ha promosso e partecipato a numerosi progetti di ricerca e intervento nazionali e internazionali ed è autore di numerose pubblicazioni scientifiche.

Coordinatore Didattico

Patrizia Patrizi – Professoressa ordinaria di Psicologia sociale e giuridica all'Università di Sassari. Psicologa e psicoterapeuta, si occupa di giustizia riparativa, psicologia giuridica e benessere relazionale. È membro del Board e già presidente dell'European Forum for Restorative Justice. Ha diretto numerosi progetti di ricerca e intervento nazionali e internazionali ed è autrice di numerose pubblicazioni scientifiche.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** patrizi@uniss.it
- **Phone:** +39 320 4644238

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/RpxouPMy2S4YdtfbA>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

11. Formatore e Facilitatore dei Processi di Apprendimento

Descrizione del Corso:

Formazione Certificata. Il Formatore facilitatore dei processi di apprendimento opera nei sistemi educativi, formativi e nelle organizzazioni, realizzando analisi dei fabbisogni, progettazione ed erogazione di servizi, rivolti alla trasmissione ed allo sviluppo delle competenze, al cambiamento organizzativo ed alla valorizzazione del patrimonio di sapere già posseduto dai destinatari degli interventi. Nelle proprie attività ricorre in modo integrato ad una pluralità di metodi e strumenti, fra cui la formazione a distanza, attraverso approcci contestuali ed individualizzati, interagendo con le diverse professionalità presenti.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** n. ore 328
n. 108 ore on line
n. 128 ore in presenza
n. 100 ore di tirocinio

- **Calendario:**

formazione on line:

12-13-14-15-16-22-23-24 Maggio 2025, ore 09,00-14,00

3-4-5-6-26-27-28 Giugno 2025, ore 09,00-14,00

1-10-11-12-17-18-19 Luglio 2025, ore 09,00-14,00

formazione in presenza:

Roma dal 12 al 16 Giugno 2025, ore 09,00-19,00

Roma dal 03 al 07 Luglio 2025, ore 09,00-19,00

Roma dal 22 al 25 Luglio 2025, ore 09,00-19,00

tirocinio:

n. 100 ore di tirocinio presso un ETS da individuare e con modalità di esecuzione da concordare

- **Modalità di erogazione:** sincrona online e in presenza
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma e Learning, videoconferenze Zoom, incontri in presenza a Roma, esame commissione regione Lazio
- **Certificazione rilasciata:** certificato di qualifica professionale

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

EQF 6 o esperienze e competenze da mettere a valore per EQF 6 , esperienza di gestione dell'aula e progettazione formativa verificate

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. È consentita l'ammissione all'esame finale anche a fronte della frequenza di almeno il 70% delle ore complessive del percorso formativo, previo parere favorevole - documentato – del collegio dei docenti/formatori.

- Inquadramento della professione
- Inquadramento dei processi di apprendimento e di formazione
- Inquadramento dei sistemi formativi e di apprendimento non formale
- Apprendimenti, competenze, validazione e certificazione
- Analisi dei fabbisogni di apprendimento e progettazione formativa per competenze
- Analizzare i fabbisogni formativi e di apprendimento
- Progettare per unità di risultati di apprendimento
- Attivazione, facilitazione e conduzione di processi di apprendimento in contesto organizzativo
- Attivare, facilitare e condurre processi di apprendimento in contesto organizzativo
- Attivazione, facilitazione e conduzione di processi di apprendimento in gruppi
- Attivare, facilitare e condurre processi di apprendimento in gruppi
- Attivazione, facilitazione e conduzione di processi di apprendimento in contesto d'aula
- Attivare, facilitare e condurre processi di apprendimento in contesto d'aula
- Erogazione di attività di apprendimento a distanza in ambiente digitale (e-learning)
- Erogare attività di apprendimento a distanza in ambiente digitale (e-learning)
- Operare in sicurezza nel luogo di lavoro

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** esame di qualifica (commissione d'esame presieduta da un dirigente della Regione Lazio)
- **Autovalutazione:** i partecipanti saranno coinvolti in processi di autovalutazione e co-valutazione attraverso simulate e workshop

Docenti del corso

Alessio Ceccherelli – Professore Associato in Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi presso la Link Campus University. Si occupa di media, narrazioni e immaginario, con una particolare attenzione ai modi in cui l'immaginario assorbe, rielabora e restituisce le informazioni che provengono dalla continua trasformazione sociale. I suoi interessi di ricerca si concentrano sulla media della letteratura, sulla sociologia dell'immaginario, sulle forme narrative nei media e sul rapporto tra le tecnologie e la comunicazione didattica.

Stefano Porcu – Psicologo, psicoterapeuta, pedagogo, formatore e insegnante specializzato. Progetta e realizza percorsi di formazione, coordina e supervisiona progetti di sviluppo personale e professionale. In qualità di docente e responsabile della formazione collabora con agenzie formative, organizzazioni sociali, istituti scolastici ed enti pubblici. Ha condotto, negli anni, numerose attività formative sul tema delle metodologie didattiche e sulla conduzione dei gruppi, rivolte ai formatori, agli educatori e agli insegnanti. Ha pubblicato contributi scientifici nazionali e internazionali di natura psicologica.

Mauro Giannelli – Professionista con oltre trent'anni di esperienza nel Terzo Settore, con competenze consolidate nella formazione, nella progettazione sociale e nello sviluppo di reti associative. Attualmente è responsabile della formazione del Forum Nazionale del Terzo Settore e coordinatore nazionale del progetto FQTS. E' formatore certificato.

Patrizia Bertoni – Formatrice ed esperta di processi formativi nel Terzo Settore, con una lunga esperienza nella progettazione e nel coordinamento di percorsi di apprendimento per adulti, formatori e operatori sociali. Dal 2009 lavora presso il Forum Nazionale del Terzo Settore, dove coordina le attività didattiche del progetto FQTS. E' specializzata nella validazione delle competenze. È co-autrice di pubblicazioni sull'innovazione formativa nel Terzo Settore.

Giovanni Serra – Dottorando in Teoria e Ricerca Educativa e Sociale presso l'Università di Roma Tre, ha partecipato a progetti Erasmus+ tra il 2018 e il 2023. Insegna "Terzo Settore" alla Pontificia Università Salesiana, dove fa parte del Comitato scientifico del Corso di Alta Formazione "Non Profit Social Comm". Dal 2008 è impegnato nel progetto FQTS, di cui oggi coordina il sistema di monitoraggio e valutazione. Ha pubblicato saggi su formazione, servizio civile, Terzo Settore e educazione degli adulti.

Maria Meduri – Esperta in progettazione sociale, formazione e sviluppo organizzativo, con una solida esperienza nel Terzo Settore. Direttrice dell'Area Formazione e Progettazione di Comunità Progetto Sud, collabora con il Forum Nazionale del Terzo Settore e altri enti pubblici e privati. Laureata in Scienze Politiche, ha all'attivo vari master e numerose pubblicazioni sui temi della partecipazione, delle competenze e del lavoro di cura.

Silvio Cilento – Dirigente del Terzo Settore, esperto in progettazione partecipativa, animazione territoriale e costruzione di reti educative. Coordina progetti nazionali su inclusione sociale, diritti civili e formazione, con un forte impegno per la co-progettazione e la comunicazione sociale.

Andrea Volterrani – Professore associato abilitato a ordinario in *Sociologia dei processi culturali e comunicativi* presso l'Università di Roma Tor Vergata, dove insegna e dirige master in Comunicazione Sociale e Agricoltura Sociale. I suoi interessi di ricerca si concentrano su vulnerabilità sociali e digitali, comunità liminali, partecipazione ibrida e comunicazione del Terzo Settore. Coordinatore di numerosi progetti europei (Erasmus+, Horizon, CERV), ha svolto un'intensa attività di valutazione, consulenza e formazione per

enti pubblici, reti associative e organizzazioni del non profit. È presidente dell'International Network of Media and Communication (INMC) e membro attivo in reti scientifiche internazionali. Autore di numerosi saggi e articoli, ha partecipato come relatore e organizzatore a conferenze in Europa, Asia e America Latina.

Coordinatore Didattico

Paolo Di Rienzo – Professore ordinario di Pedagogia generale e sociale presso l'Università degli Studi Roma Tre e titolare della cattedra di Educazione degli adulti e Apprendimento permanente. Presidente del comitato scientifico di ateneo per la certificazione delle competenze, è responsabile scientifico del Centro di Metodologie Qualitative nella Formazione degli Adulti e dirige il Master di I livello HR SPECIALIST – Professionisti per le Risorse Umane.

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** paolo.dirienzo@uniroma3.it
- **Phone:** +39 335 764 7409

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/ndsLNSwR9YiXnvZ96>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

12. Esperto nella individuazione, messa in trasparenza, validazione dei crediti e delle esperienze

Descrizione del Corso:

Formazione Certificata. Il corso ha la finalità di

- far raggiungere la capacità di esercitare la funzione di accompagnamento e supporto alla individuazione e messa in trasparenza delle competenze, attraverso l'applicazione delle opportune metodologie, nell'ambito: del processo di individuazione e validazione, inteso come servizio finalizzato al riconoscimento, da parte di un ente titolato ai sensi del d.lgs 13/13, delle competenze comunque acquisite dalla persona attraverso una ricostruzione e valutazione degli apprendimenti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, non formali ed informali; del processo di riconoscimento dei crediti formativi, ai sensi delle disposizioni della Regione Lazio.
- di far raggiungere la capacità di esercitare la funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, a presidio e garanzia del riconoscimento dei crediti formativi, ai sensi delle disposizioni regionali, in modo propedeutico ed integrato con quanto disposto, ai fini della certificazione delle competenze, dal DM 30 giugno 2015
- esercitare la funzione di pianificazione e realizzazione delle attività valutative, con riferimento agli aspetti procedurali e metodologici, a presidio e garanzia del processo di individuazione, validazione e certificazione delle competenze, in applicazione dei requisiti tecnici di cui al Decreto MLPS 30 giugno 2015

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** n. 74 ore
n. 47 ore on line
n. 27 ore in presenza

- **Calendario:**

- del primo modulo UC1**

- formazione on line:

- 8 - 9 -10 Settembre 2025 ore 09,00-16,00

- formazione in presenza

- Roma dal 15 al 17 Settembre 2025 ore 09,00-17,00

- del secondo modulo UC2:**

- formazione on line

- 19 - 22 Settembre ore 09,00-16,00

- formazione presenza

- Roma dal 29 Settembre al 1 Ottobre ore 09,00-17,00

- del terzo modulo UC3:**

- formazione on line

- 20-21 Ottobre 2025 ore 09,00-16,00

- formazione in presenza

- Roma dal 3 al 5 Novembre 2025 ore 09,00-17,00

- **Modalità di erogazione:** sincrona online e seminari in presenza
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning , videoconferenze Zoom, incontri in presenza
- **Certificazione rilasciata:** certificato di competenza

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

EQF4 o esperienze e competenze da mettere a valore per EQF 6 , esperienza di colloqui e supporto alla persona verificate

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

- Inquadramento normativo, metodologico e delle risorse repertoriali
- Supportare il destinatario dell'intervento nell'individuazione delle competenze di potenziale interesse ai fini della loro validazione e certificazione, nonché ai fini del riconoscimento dei crediti formativi
- Supportare il destinatario dell'intervento nella composizione del Documento di trasparenza finalizzato alla validazione delle competenze o al riconoscimento dei crediti formativi
- Progettazione formativa per competenze, rivolta alla capitalizzazione degli apprendimenti ed alla individualizzazione dei percorsi
- Riconoscere i crediti formativi e definire il progetto formativo individualizzato
- Realizzare le attività valutative ai fini della validazione delle competenze
- Pianificare il processo di valutazione, progettare le prove e supportare la loro realizzazione nell'ambito del procedimento di certificazione

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Il corso avrà come esito un esame con la commissione della regione lazio, nel corso saranno effettuate delle simulate e step di autovalutazione

Docenti del corso

Mauro Giannelli – è un professionista con oltre trent'anni di esperienza nel Terzo Settore, con competenze consolidate nella formazione, nella progettazione sociale e nello sviluppo di reti associative. Attualmente è responsabile della formazione del Forum Nazionale del Terzo Settore e coordinatore nazionale del progetto FQTS. E' formatore certificato.

Patrizia Bertoni – è formatrice ed esperta di processi formativi nel Terzo Settore, con una lunga esperienza nella progettazione e nel coordinamento di percorsi di apprendimento per adulti, formatori e operatori sociali. Dal 2009 lavora presso il Forum Nazionale del Terzo Settore, dove coordina le attività didattiche del progetto FQTS. E' specializzata nella validazione delle competenze. È co-autrice di pubblicazioni sull'innovazione formativa nel Terzo Settore.

Coordinatore Didattico

Fabrizio Dacrema

- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** fabrizio.dacrema@gmail.com
- **Phone:** +39 348 601 6628

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/CCJnkPqhSXxmG5k97>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

Corsi on line

13. Transizione ecologica nell'economia circolare

(in via di definizione)

14. Ripopolare il futuro. Riconnettere le Comunità: Le Competenze Chiave per Contrastare la Desertificazione Sociale

(in via di definizione)

15. Abilitarsi all'amministrazione condivisa

Descrizione del Corso:

L'amministrazione condivisa, soprattutto nelle forme previste dall'art. 55 del Codice del Terzo settore (coprogrammazione e co-progettazione) è sempre più diffusa; passando dalla teoria alla pratica emergono al tempo stesso buone pratiche da imitare e criticità da affrontare. Con questo corso si forniscono strumenti teorici e pratici per interpretare al meglio questi strumenti, associando la trasmissione di contenuti formativi e la pratica laboratoriale. I temi degli incontri ripercorrono il processo collaborativo, dalla preparazione, al procedimento, alla realizzazione delle azioni. Ciascun partecipante è sollecitato ad invitare uno o più stakeholder di pubbliche amministrazioni con i quali opera.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:**15 ore
- **Calendario:** Webinar di apertura più 6 incontri da 2.5 ore ciascuno, in orario 16.30 - 19.
 - 15 settembre 2025 – webinar di apertura
 - 29 settembre 2025 – 1° incontro / prima del procedimento, l'ingaggio degli stakeholder
 - 13 ottobre 2025 – 2° incontro / la scelta del procedimento
 - 27 ottobre 2025 – 3° incontro / stesura e interpretazione di un avviso
 - 10 novembre 2025 – 4° incontro / il lavoro dei tavoli
 - 24 novembre 2025 – 5° incontro / costruzione del progetto
 - 15 dicembre 2025 – 6° incontro / la realizzazione delle attività, la valutazione

- **Modalità di formazione:** online sincrona. Sono inoltre disponibili per i partecipanti numerose lezioni fruibili in modalità asincrona, utili soprattutto a coloro che necessitassero di rafforzare le conoscenze di base. I docenti inoltre suggeriranno via via letture di approfondimento.
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning, videoconferenze Zoom.
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

Per accedere è utile possedere conoscenze di base sul tema dell'amministrazione condivisa; i partecipanti che ne fossero sprovvisti potranno acquisirle attraverso le videolezioni messe loro a disposizione.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Il partecipante a fine percorso sarà in grado di:

- riconoscere e gestire aspetti facilitanti e criticità nei procedimenti di amministrazione condivisa;
- interloquire con le istituzioni per sensibilizzarle circa il tema dell'amministrazione condivisa, indicando le direzioni utili a realizzare buone pratiche;
- individuare, sia sul fronte dell'amministrazione, sia del terzo settore, atteggiamenti coerenti con la costruzione di un contesto collaborativo.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** Ogni unità formativa comprenderà una unità laboratoriale in cui il partecipante potrà mettere alla prova le proprie competenze.

Docenti coordinatori del corso

- **Gianfranco Marocchi:** ha esperienze di lavoro sia nel Terzo settore, sia nella pubblica amministrazione, è co-direttore della rivista scientifica *Impresa Sociale* e vicedirettore di *Welforum.it*. Sul tema dell'amministrazione condivisa ha pubblicato numerosi libri e articoli e svolge attività di ricerca, formazione e consulenza per pubbliche amministrazioni e Enti di Terzo settore. È membro dell'Osservatorio nazionale sull'amministrazione condivisa. gianfrancomarocchi@gmail.com - 3485805071
- **Paolo Pezzana:** sociologo con formazione giuridica, è esperto di generatività sociale e sistemi di Welfare, accompagna da anni processi di sviluppo locale attraverso gli strumenti dell'amministrazione condivisa e della progettazione partecipata. Collabora con Fondazione iFEL Anci, il centro di ricerca ARC dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'impresa sociale con i Bambini e svariate città e raggruppamenti di ETS in tutta Italia. È stato Sindaco del Comune di Sori (GE)
- *Gianfranco Marocchi e Paolo Pezzana da quattro anni coordinano l'asse 1 del percorso formativo FQTS dedicato all'amministrazione condivisa.*

Modalità di Iscrizione e Contatti

- Link per iscrizione: <https://forms.gle/j33KShWoc6MeB8w8A>
- Contatti per informazioni: segreteria@fqts.org

16. Gestione amministrativa e Rendicontazione per il TS

(in via di definizione)

17. Design dei servizi di comunità

Descrizione del Corso:

“Fare comunità” è sempre più il frutto di azioni intenzionali e di competenze specialistiche finalizzate all’empowerment di aspirazioni al cambiamento e capacità di azione collettiva. Il corso si propone di arricchire la “cassetta degli attrezzi” di coloro che svolgono funzioni di animazione e facilitazione di processo nel campo dell’economia sociale affinché sappiano utilizzare in modo efficace e consapevole gli strumenti e le pratiche di community building & management più avanzate.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 12 ore on line
- **Calendario:**
 - 29 settembre - 16.00 - 18.00: “Fare comunità: elementi di innovazione e peculiarità del terzo settore e dell’economia sociale” (Paolo Venturi, Flaviano Zandonai)
 - 06 ottobre - 16.00 - 18.00: “Strumenti di community design e loro adattamento ai contesti dell’economia sociale e del terzo settore” (Marta Mainieri)
 - 20 ottobre - 16.00 - 18.00: “Elementi di ruolo del community manager per una gestione intraprendente dei processi di community building” (Marta Mainieri)
 - 30 ottobre 16.00 - 18.00: “Abilitare capacità trasformative: catena del valore e impatti dei processi comunitari” (Paolo Venturi, Flaviano Zandonai)
- **Modalità di erogazione:** sincrona online
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning , videoconferenze Zoom,
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

Il corso è dedicato a persone che hanno avuto modo di agire competenze hard e soft in sede di partecipazione alla vita comunitaria, dialogo sociale tra stakeholder, progettazioni di sviluppo locale, ecc. In sintesi tutti quei contesti nei quali normalmente “si fa” economia sociale e terzo settore.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Il corso intende rafforzare competenze specifiche in sede di costruzione e gestione di soggettività comunitarie e quindi:

- set strumenti di community design ispirati a metodologie di design thinking
- operatività comunitaria in contesti “onlife” (continuità analogica e digitale)
- profilo ed esercizio di ruolo del community manager
- catena del valore e impatti degli attori comunitari
- skills abilitanti finalizzati alla progressiva autonomia e indipendenza degli attori comunitari

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** Elaborazione di un project work legato ad un intervento di community building nel proprio contesto territoriale e settoriale d'azione.
- **Autovalutazione:** Definizione di un piano editoriale legato alla pubblicazione di contenuti in materia di community building & management sui propri profili social attivando engagement.

Docenti del corso

- **Docente 1:** Marta Mainieri, Consulente, speaker e formatrice, esperta di sharing economy, progettazione e gestione di community (community design), innovazione di modelli di business (platform design). Autrice del volume “Community economy” edito da Egea.

Coordinatore Didattico

- **Nome e Cognome:** Paolo Venturi e Flaviano Zandonai
- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** paolo.venturi7@unibo.it flavianozandonai@gmail.com
- **Phone:** +39 338 293 3476 - +39 345 358 5133

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/PBS6Wx6F118oGADb7>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

Corsi webinar

18. Dal Manifesto di Ventotene alla Costituzione Italiana

(in via di definizione)

19. Introduzione al fundraising per la cultura

Descrizione del Corso:

Il corso intende trasferire ai partecipanti le conoscenze di base sul fundraising culturale e offrire un panorama delle modalità di raccolta di fondi verso individui e aziende, offrendo al contempo alcuni approcci adottabili specificamente dalle organizzazioni non profit.

Di seguito il programma didattico declinato in 5 incontri della durata di 2 o 3 ore ciascuno

Primo incontro:

Pillole di fundraising culturale: tutto ciò che occorre sapere per fare fundraising

durata: 2 ore

- Definizione
- Le sfide da affrontare per fare bene fundraising
- Definire e comunicare la buona causa
- Che vuol dire fare fundraising in una organizzazione: il ciclo del fundraising
- Relazioni = fiducia = donazioni. Lavorare sul capitale relazionale. Il potere dei network e della comunità.
- È tutta una questione di scambio di valori: quali valori produciamo che possiamo condividere con i sostenitori?
- Favorire le donazioni: vantaggi fiscali per i donatori.
- Il digital fundraising è adesso!
- Le 5 cose che farai domani per iniziare a raccogliere fondi.

Secondo incontro: come si fa una strategia di fundraising

durata: 3 ore

- Prima delle tecniche ci vuole una strategia: capire i propri punti di forza per definirla.
- L'analisi swot

- L'analisi valoriale
- L'analisi del capitale relazionale e degli stakeholder
- Passare dall'analisi alla individuazione dei target
- *Breve esercitazione*

Terzo incontro: La raccolta fondi da individui

Durata 2 ore

- Dati e trend del mercato del fundraising culturale da individui
- Perché si diventa donatori: la filiera della donazione
- Ad ogni bisogno della organizzazione corrisponde una strategia: acquisire, fidelizzare, espandere e valorizzare
- Rassegna di modalità di fundraising culturale con presentazione di casi (focus su membership, crowdfunding, 5 per mille, eventi di raccolta fondi)
- La procedura di ideazione e progettazione di una azione di raccolta fondi da individui

Quarto incontro: La raccolta fondi da aziende

Durata 2 ore

- Dati e trend del corporate fundraising per la cultura
- Perché le aziende donano per la cultura
- Le aziende vogliono progetti che producano valori da condividere con i propri stakeholder
- Tre diverse forme di sostegno: filantropia, sponsorizzazioni, partnership complesse
- Non solo soldi ma anche beni, servizi e altre risorse importanti
- Rassegna di modalità di corporate fundraising con casi
- La procedura di ideazione e progettazione di una azione di corporate fundraising

Quinto incontro: laboratorio di ideazione di azioni di fundraising

Durata 3 ore

- I partecipanti saranno chiamati a sviluppare una idea di raccolta fondi verso individui e/o aziende partendo da casi reali facenti riferimento alle loro organizzazioni di riferimento.
 - Il lavoro di gruppo sarà guidato da un booklet per la progettazione di azioni di fundraising messo a disposizione dal docente
 - I gruppi dovranno restituire il lavoro svolto in forma di role play
- NOTA: L'ipotesi è quella di dividere i partecipanti in gruppi su casi rappresentativi di bisogni simili. In linea di massima un gruppo dovrebbe essere composto al massimo da 5 partecipanti. I casi sui quali lavorare potrebbero essere preparati già

nelle lezioni precedenti (soprattutto al termine del terzo incontro). I gruppi lavoreranno all'interno di stanze aperte durante il webinar nelle quali il docente passerà periodicamente per assisterli nel lavoro.

Sussidi: Verrà messo a disposizione dei partecipanti un set di sussidi e documenti di approfondimento della materia

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore operanti in campo culturale.

Informazioni Generali

- **Durata:** 12 ore
- **Calendario:** (orari da definire)
date per gli incontri
16 settembre
24 settembre
1 ottobre
8 ottobre
15 ottobre
- **Modalità di erogazione:** Webinar
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning , videoconferenze Zoom,
- **Certificazione rilasciata:** attestato di frequenza

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

Nessuna in particolare se non una chiara determinazione nel voler fare davvero fundraising (orientamento ad agire e non solo a conoscere)

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

[Descrivere chiaramente le competenze, abilità o conoscenze specifiche che i partecipanti acquisiranno al termine del corso]

- Comprendere cosa sia il fundraising e a quali condizioni può essere praticato con successo
- Saper delineare una strategia di raccolta fondi funzionale a rendere sostenibile una organizzazione e le sue attività basata su una solida analisi di tipo SWOT
- Conoscere le principali modalità di raccolta fondi verso individui e aziende e le relative caratteristiche (pro e contro)
- Saper ideare e progettare una azione di raccolta fondi
- Conoscere nei principi generali le regole fiscali del fundraising applicabili al settore culturale non profit

Modalità di Verifica e Autovalutazione

Ipotesi 1 (light):

- test a risposte chiuse

Docente del corso e coordinatore didattico

Massimo Coen Cagli, consulente e formatore senior, direttore scientifico e cofondatore della Scuola di Fundraising di Roma, Esperto di fundraising per la cultura art bonus riconosciuto da ALES spa-MIC. Autore del primo manuale italiano sul fundraising e di numerose pubblicazioni relative al fundraising culturale. Ideatore del progetto Più Fundraising Più Cultura, il principale evento italiano dedicato allo sviluppo del fundraising culturale (www.fundraisingperlacultura.it)

- **Mail:** m.coencagli@scuolafundraising.it
- **Phone:** 3687170733

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/6a5Hy8bXMVVqeX9P8>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

20. L'Interesse generale nelle azioni del TS alla luce del Codice del TS

Descrizione del Corso:

Nel quadro di un percorso di approfondimento articolato in tre webinar, sarà analizzato il tema delle attività di interesse generale sotto il profilo costituzionale, sociale e operativo. Fondamenti, significato e modalità di attuazione

Le attività di interesse generale sono azioni volte a soddisfare bisogni collettivi essenziali e a garantire diritti fondamentali, contribuendo all'attuazione dei principi costituzionali di solidarietà, uguaglianza e benessere sociale i cui fondamenti sono nella Carta Costituzionale e normativi.

Un passaggio chiave è rappresentato dalla sentenza n. 131/2020 della Corte Costituzionale, che riconosce l'art. 55 CTS come dispositivo attuativo del principio di sussidiarietà, rafforzando il ruolo degli enti del Terzo Settore nella co-programmazione e co-progettazione delle politiche pubbliche.

Target dei Partecipanti:

Quadri e Dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 6 ore
- **Calendario:**
 1. 12 giugno – *L'importanza delle attività di interesse generale:* si discuterà del loro impatto sulla società, sulla coesione sociale e sullo sviluppo sostenibile. Dott. Gianfranco Marocchi
 2. 9 luglio – *La concretizzazione delle attività di interesse generale:* saranno illustrate le modalità attraverso cui queste azioni si realizzano nel rapporto tra pubblico, Terzo Settore e cittadinanza attiva. Dialogano con Massimo Novarino: Tiziano Pesce, UISP; Domenico Pantaleo; AUSER; Stefano Tassinari, ACLI.

3. 16 luglio – La rilevanza costituzionale delle attività di interesse generale: verranno approfonditi i fondamenti giuridici e costituzionali che legittimano e promuovono tali attività. Prof. Renato Briganti

- **Modalità di erogazione:** sincrona online
- **Strumenti utilizzati:** piattaforma eLearning , videoconferenze Zoom, incontri in presenza
- **Certificazione rilasciata:** attestato di competenza

Competenze, conoscenze ed esperienze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

Il ciclo è pensato per essere accessibile anche a chi, pur non essendo specialista, desidera approfondire in modo strutturato il tema delle attività di interesse generale nel quadro costituzionale e operativo italiano.

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

Al termine del ciclo di tre webinar, i partecipanti avranno acquisito una solida comprensione teorica e operativa delle **attività di interesse generale (AIG)**, riconosciute dal Codice del Terzo Settore e dalla Costituzione italiana. In particolare, saranno in grado di:

1. Comprendere i fondamenti costituzionali e giuridici delle AIG

Identificare i principali articoli della Costituzione che legittimano e promuovono le AIG (artt. 2, 3, 4, 32, 34, 41, 118).

Analizzare il significato e la portata del principio di **sussidiarietà orizzontale**.

Contestualizzare il ruolo dell'art. 55 del Codice del Terzo Settore e interpretare i contenuti della **sentenza 131/2020** della Corte Costituzionale.

2. Riconoscere il valore sociale ed economico delle AIG

Argomentare il contributo delle Azioni di Interesse Generale alla coesione sociale, alla riduzione delle disuguaglianze e alla promozione dei diritti fondamentali.

Riflettere sull'impatto delle Azioni di Interesse Generale in settori chiave (salute, istruzione, ambiente, legalità, sviluppo locale).

Comprendere la rilevanza delle AIG nei processi di innovazione sociale e crescita sostenibile.

3. Conoscere le modalità di attuazione delle Azioni di Interesse Generale

Distinguere il ruolo dei diversi attori coinvolti: istituzioni pubbliche, enti del Terzo Settore, cittadinanza attiva.

Conoscere e saper applicare gli strumenti di **coprogrammazione** e **coprogettazione**, in coerenza con la normativa vigente.

Esaminare casi concreti e buone pratiche nella gestione condivisa di beni comuni e nella costruzione di politiche pubbliche partecipate.

4. Sviluppare una visione integrata e collaborativa

Acquisire un approccio sistemico e multidisciplinare per la lettura dei bisogni collettivi e la progettazione di risposte efficaci.

Rafforzare la capacità di dialogo tra enti pubblici e organizzazioni del Terzo Settore.
Saper valutare le potenzialità e i limiti delle partnership pubblico-privato per finalità di interesse generale.

Modalità di Verifica in autovalutazione

- **Autovalutazione:** questionario di autovalutazione

Docenti del corso

Gianfranco Marocchi - Laureato in Scienze Politiche, ha conseguito un dottorato in sociologia. Negli ultimi anni del percorso di studi ha iniziato a collaborare con cooperative sociali e nel 1992 è diventato per la prima volta presidente di una cooperativa sociale di tipo B torinese. Da sempre unisce l'impegno sul campo come cooperatore sociale con attività editoriali e di ricerca sui temi del terzo settore, l'impresa sociale, il welfare, le politiche del lavoro. Direttore di Impresa sociale, è, si occupa di welfare, impresa sociale, collaborazione tra enti pubblici e Terzo settore.

Renato Briganti - Insegna Diritto pubblico, Diritto dell'ambiente, Diritto dell'economia. Dirige il Master CAFFE, Corso di Alta Formazione sulla Finanza Etica presso il dipartimento di Economia, autore di numerose monografie ed articoli scientifici su diritti fondamentali, terzo settore e beni comuni

Tiziano Pesce - Genovese, 49 anni, presidente nazionale dell'UISP Aps dal 2021. Già vicepresidente nazionale vicario dal 2017 e responsabile della delega Sostenibilità e risorse, inizia la sua esperienza associativa in UISP a metà degli anni '90. Dal 1997 al 2013 ricopre il ruolo di segretario generale del Comitato Territoriale UISP di Genova, per poi ricoprire l'incarico di responsabile nazionale Tesseramento e Consulenze. Dal 2013, per due mandati, è stato presidente del Comitato Regionale UISP Liguria Aps. Appassionato di comunicazione sociale, esperto di progettazione sociale, è stato consigliere nazionale del Coni, in rappresentanza degli Enti di Promozione sportiva. È membro del Coordinamento del Forum del Terzo settore, siede nel Consiglio Nazionale del Terzo Settore ed è componente del Tavolo Tecnico Terzo settore e Sport presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali.

Domenico Pantaleo - Nato a Milano nel 1954, diplomato in ragioneria, inizia la sua esperienza sindacale nel 1977 nella Filtea di Putignano (Ba). Viene poi eletto Segretario generale della Filtea di Bari per poi ricoprire la carica di Segretario generale regionale. Nel 1989 diventa segretario della Filtea Puglia. Nel 1992 entra nella Segreteria della Cgil Puglia come responsabile della contrattazione e delle politiche industriali diventando nel 2000 Segretario generale. Nel 2008 viene eletto Segretario generale della Flc nazionale. Nel 2017 entra nel dipartimento welfare della Cgil nazionale, per poi entrare nella Segreteria dello Spi Cgil Nazionale. Il 19 novembre del 2021 è eletto presidente nazionale dell'Auser. Componente del coordinamento del Forum del Terzo Settore

Stefano Tassinari - Dirigente nazionale Acli aps e Enaip. Membro del Consiglio Nazionale del Terzo settore, del Coordinamento nazionale del Forum del Terzo settore e del Cda Fondazione Brodolini. Si è occupato professionalmente negli anni di Terzo settore, cooperazione, formazione, politiche, giovanili, servizio civile, oltre a svolgere attività di volontariato.

Coordinatore Didattico

- **Nome e Cognome:** Massimo Novarino
- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** novarino@forumterzosettore.it
- **Phone:** +39 348 760 8428

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/HDrJnmMttSMYjbYs5>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

21. La “Gratuità” e il “Valore” dell’azione Volontariato”

Descrizione del Corso:

Il volontariato è uno dei pilastri costitutivi del Terzo Settore: un’espressione concreta di impegno civico e solidarietà che, pur nella sua apparente gratuità, genera valore. Un valore che non è solo simbolico o morale, ma anche sociale, culturale, economico, organizzativo.

Questo ciclo di tre webinar intende approfondire il tema della gratuità e del valore del volontariato, intrecciando riflessione teorica ed esperienza pratica. A partire dai principali riferimenti della letteratura scientifica, cercheremo di indagare cosa significhi oggi «valutare» il contributo dei volontari nei progetti e nei servizi, con quali criteri, e con quali strumenti.

Affronteremo domande chiave:

Qual è la dimensione del valore dell’azione del volontariato?

Come si misura il valore di un apporto che per definizione sfugge alle logiche del mercato?

Quali narrazioni, pratiche e metriche ci aiutano a cogliere la ricchezza trasformativa della gratuità?

Il percorso sarà articolato in tre incontri di due ore ciascuno, durante i quali alterneremo momenti di approfondimento teorico a testimonianze operative, con l’obiettivo di costruire un terreno comune di riflessione e di confronto tra le diverse esperienze.

In un tempo in cui tutto sembra dover essere rendicontato, questo corso prova a restituire complessità al concetto di gratuità, per comprenderne il ruolo strategico all’interno delle organizzazioni e il suo potenziale generativo nei territori.

Target dei Partecipanti:

Quadri e dirigenti del Terzo Settore o futuri Quadri e Dirigenti di Terzo Settore

Informazioni Generali

- **Durata:** 6 ore
- **Calendario:** 26 settembre, 24 ottobre, 28 novembre 2025 ore 17.00-19.00
- **Modalità di erogazione:** webinar

- **Strumenti utilizzati:** videoconferenze Zoom, YouTube
- **Certificazione rilasciata:** attestato di partecipazione

Competenze in entrata, necessarie per l'accesso al corso

.....

Competenze in uscita, acquisite alla fine del corso:

competenze teoriche:

- Conoscenza dei principali riferimenti teorici e culturali sul concetto di gratuità e sul ruolo del volontariato nella società contemporanea.
- Capacità di distinguere tra le diverse forme di valore generate dal volontariato (sociale, relazionale, simbolico, economico).
- Consapevolezza del valore trasformativo del dono e della gratuità nelle organizzazioni del Terzo Settore.

competenze metodologiche:

- Capacità di leggere e interpretare il contributo del volontariato all'interno dei progetti e delle attività di un ente.
- Conoscenza di strumenti e indicatori utili alla valutazione qualitativa e quantitativa del volontariato.
- Abilità nell'integrare la dimensione volontaria nella progettazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività.

Competenze trasversali e organizzative:

- Capacità di costruire narrazioni capaci di valorizzare il volontariato nei processi di comunicazione e advocacy.
- Abilità nel promuovere il riconoscimento interno ed esterno del ruolo dei volontari all'interno delle organizzazioni.

Modalità di Verifica e Autovalutazione

- **Verifica dell'apprendimento:** questionario multichoice
- **Autovalutazione:** questionario di autovalutazione

Docenti del corso

Sergio Labate - Filosofo, Università di Macerata

Bertram Niessen - Presidente e direttore scientifico di CheFare, agenzia per la trasformazione culturale, Milano

Simone Martino - Direzione Pianificazione, Studi e Valutazione, Fondazione Compagnia di San Paolo, Torino

Coordinatore Didattico

- **Nome e Cognome:** Anna Cossetta
- **Responsabilità:** Individuazione docenti, supervisione, supporto docenti
- **Mail:** direttore@fondazionedemari.it
- **Phone:** +39 346 087 1643

Modalità di Iscrizione e Contatti

- **Link per iscrizione:** <https://forms.gle/TSGC4viuQB1jX5iD7>
- **Contatti per informazioni:** segreteria@fqts.org

22. Ripopolare il futuro

(in via di definizione)

Call Aperta agli “ETS accoglienti”

Call Aperta agli “ETS accoglienti”

Per la presentazione di candidature da parte di Enti del Terzo Settore delle regioni meridionali per l'accoglienza di studenti universitari in attività di tirocinio curriculare

Premessa

La Formazione Quadri del Terzo Settore è una iniziativa stabile della Fondazione Con il Sud per rafforzare il terzo settore meridionale puntando sull'alta formazione. L'obiettivo dell'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno trova in questa linea di intervento il suo punto di caduta nell'investimento sul capitale umano. La triennalità 2025-2027 ha tra le sue priorità contrastare quel processo di abbandono giovanile dovuto alla mancanza di opportunità e all'acuirsi delle disuguaglianze, noto alle cronache come “fuga di cervelli”. Il terzo settore può costituire una dimensione che aiuta ad intravedere prospettive soggettive di vita e di futuro anche in contesti caratterizzati da mancanza di opportunità, puntando sull'inventiva, la motivazione al cambiamento, lo sviluppo di capacità e competenze solide e flessibili. Ciò richiede la costruzione di un clima proattivo e di sostegno al cambiamento anche all'interno degli stessi ETS: soft skill tese al rafforzamento motivazionale ed esperienziale, all'acquisizione di saperi e competenze facendo leva sul protagonismo dei giovani e la valorizzazione dei rapporti intergenerazionali, la capacità di elaborare e portare avanti proposte di miglioramento e rigenerazione dei territori e delle relazioni sociali, l'impegno nel servizio alla comunità, l'orientamento all'esperienza lavorativa basata sulla valorizzazione delle competenze informali.

Articolo 1 - Finalità della Call Aperta

Obiettivi del presente Avviso sono:

- Promuovere opportunità di formazione, lavoro e contrasto alla povertà ed emigrazione giovanile nel terzo settore, puntando su mutualismo e coesione generazionale;
- Sensibilizzare e coinvolgere gli studenti con o senza cittadinanza sul ruolo, potenzialità e opportunità del terzo settore, orientare all'impegno nell'ambito del terzo settore;
- Intercettare i giovani meridionali coinvolti nei percorsi formativi, con particolare riguardo alle Università del Mezzogiorno, offrendo spazi di riflessione, proposta e orientamento sul terzo settore e sulle possibilità di contrasto alla desertificazione sociale;

- Sostenere attraverso la leva della formazione la qualificazione e la crescita degli Enti del terzo settore, il loro rafforzamento organizzativo e sostenibilità non solo economica, ma più complessivamente rispetto ai propri obiettivi, alla propria missione, alla capacità di coinvolgere persone, volontari, giovani.
- Formare alla costruzione di spazi di crescita e di accompagnamento per i giovani provenienti da diversi territori per offrire laboratori permanenti, il più possibile autogestiti, che consentano di sperimentare modelli partecipativi, percorsi innovativi, possibili prospettive dell'azione solidale nelle comunità;
- Orientare e formare gli ETS al people raising e all'accoglienza di nuove risorse umane (volontari, aderenti ecc.), rafforzare le soft skills utili alla creazione di un ambiente educante e all'accompagnamento formativo, sperimentando percorsi di stage e tirocinio su temi di eccellenza (triangolazione tra ETS, formazione universitaria, FQTS, e giovani studenti con o senza cittadinanza) anche attivando workshop e laboratori nelle Università e percorsi di messa in trasparenza delle competenze.

Articolo 2 - Oggetto della Call

Fqts selezionerà fino a 60 “ETS Accoglienti” di: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia per:

- partecipare a un percorso formativo gratuito (32 ore) rivolto a tutor e responsabili dell'ente;
- attivare successivamente tirocini formativi curriculari per studenti universitari, in collaborazione con gli Atenei di riferimento.

Il percorso formativo per gli ETS si svolgerà in modalità blended:

- 16 ore in presenza: 3, 4 e 5 ottobre 2025 a Vico Equense (NA);
- 10 ore online: 5 incontri formativi settimanali in videoconferenza;
- 1 giornata conclusiva (6 ore) in presenza nella regione di appartenenza (entro dicembre 2025) da concordare con gli ETS e i referenti regionali di progetto.

Il percorso è finalizzato a trasferire agli Enti del Terzo Settore e ai tutor individuati le conoscenze e le competenze necessarie per la gestione del processo di onboarding, accompagnamento e tutoraggio degli studenti tirocinanti. L'obiettivo è favorirne l'integrazione all'interno del contesto organizzativo e relazionale dell'ente, nonché la co-progettazione, in accordo con le Università, di un piano formativo individualizzato, coerente con le finalità del tirocinio. Saranno inoltre messi a disposizione strumenti operativi e metodologici volti a garantire un inserimento efficace dei giovani e a valorizzarne appieno il piano formativo e professionale.

Tra gennaio e marzo 2026 si svolgeranno gli open day presso le Università per la presentazione delle proposte formative degli ETS e favorire il matching con gli studenti. La durata del tirocinio sarà definita in base al piano formativo in accordo con gli atenei di provenienza, agli studenti non è dovuta alcuna indennità economica e l'assicurazione RC non sarà a carico degli Enti accoglienti. Gli Enti accoglienti, partecipanti al percorso formativo, acquisiranno le seguenti conoscenze e abilità:

Conoscenze:

- il sistema FQTS e del ruolo degli ETS (Enti del Terzo settore) nel tirocinio formativo;
- la normativa e caratteristiche generali del tirocinio formativo curriculare;
- la struttura e cultura organizzativa dell'ETS: mission, storia, valori, processi di lavoro, attività;
- analisi dei bisogni organizzativi per accogliere un tirocinante;
- aspettative e background dei tirocinanti: valutazione esperienziale;
- fasi dell'inserimento del tirocinante: orientamento; formazione; socializzazione;
- aspetti amministrativi e burocratici del percorso di tirocinio;
- strumenti per la messa in trasparenza delle competenze acquisite dai tirocinanti.
- modalità di verifica e monitoraggio dei percorsi formativi;
- struttura di un progetto formativo individualizzato: obiettivi, attività, ruoli;
- gestione e promozione degli open day universitari.

Abilità:

- accogliere e inserire efficacemente un tirocinante all'interno del proprio ETS;
- analizzare bisogni e progettare attività coerenti con gli obiettivi del tirocinio e con il contesto dell'organizzazione;
- gestire la relazione tra dirigenti, operatori e volontari dell'ETS ed il tirocinante per la: costruzione di relazioni positive; supervisione e monitoraggio; gestione dei conflitti;
- valorizzare i saperi, le attitudini e le capacità del tirocinante all'interno dell'organizzazione;
- compilare e gestire la documentazione amministrativa del tirocinio in modo accurato ed efficiente;
- accompagnare il tirocinante nel percorso di messa in trasparenza delle competenze anche ai fini dell'autovalutazione dell'esperienza di tirocinio e della crescita personale dello studente universitario;
- collaborare alla elaborazione del progetto formativo individualizzato, al fine di assegnare obiettivi, attività e ruoli chiari.

Articolo 3 - Soggetti ammessi a partecipare

Possono candidarsi a partecipare gli Enti di Terzo Settore in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione al Registro nazionale del terzo settore (RUNTS) o con una richiesta pendente di integrazione/rettifica o, nelle more del processo di perfezionamento del RUNTS, iscritto alla previgente anagrafe delle ONLUS;
- sede legale ed operativa in una delle seguenti regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia;
- costituzione prima del 1° gennaio 2023, in forma di atto pubblico oppure di scrittura privata autenticata o registrata.

Gli ETS accoglienti dovranno possedere una struttura organizzativa, conoscenze e abilità operative tali da poter garantire il regolare svolgimento delle attività di tirocinio curriculare e la realizzazione del progetto formativo individuale da parte del tirocinante. In particolare:

- svolgimento stabile e continuativo di almeno un'attività di interesse generale attraverso un lavoro di équipe (soci, volontari, operatori, dirigenti, attivisti) presso luoghi individuati e sul territorio della comunità di riferimento;
- disponibilità di una sede con spazi ed orari di apertura adeguati;
- presenza nell'organizzazione di figure stabili in possesso delle conoscenze e delle abilità necessarie alla realizzazione qualitativamente avanzata dell'attività di interesse generale.
- aver attivato gli strumenti regolamentari sulla gestione dei dati personali (Privacy)

Articolo 4 - Modalità e termini di partecipazione

Ogni ETS potrà accogliere al massimo 3 tirocinanti in base alle dimensioni della struttura organizzativa interna.

Per partecipare all'avviso l'ETS Accogliente dovrà individuare:

- il responsabile di tirocinio che seguirà il percorso di 32 ore per la formazione prevista;
- il/i responsabili delle attività di interesse generale nella quale sarà inserito il tirocinante.

Nel caso l'ETS si candidi ad ospitare più di un tirocinante da impegnare in diverse attività di interesse generale dovrà individuare un responsabile per ognuna di queste.

La proposta di candidatura dovrà essere inviata alla segreteria nazionale di FQTS compilando in tutte le sue parti **il seguente modulo google** <https://forms.gle/zkN1km1Z2eLyzuF9A> entro e non oltre il 15 giugno 2025.

Per informazioni e chiarimenti sul presente avviso è possibile contattare lo staff di progetto scrivendo ai seguenti indirizzi: lukafratepietro@gmail.com; emanuelesiano@gmail.com

Articolo 5 - Ammissione delle candidature e sottoscrizione impegni

Lo staff di Fqts verificherà le candidature circa la sussistenza dei requisiti formali e sostanziali di partecipazione previsti dal presente avviso. Successivamente i referenti regionali in accordo con il Gruppo di Progetto individueranno gli ETS ammessi. Gli Ets candidati potranno essere contattati per eventuali chiarimenti o integrazioni informative.

L'ammissione al percorso sarà comunicata formalmente via email entro il 5 settembre 2025.

Gli ETS Accoglienti ammessi si impegnano a:

- partecipare a tutte le fasi del percorso;
- collaborare con lo staff di FQTS e le Università di riferimento;
- favorire l'accompagnamento e il monitoraggio dei tirocini;
- condividere informazioni, buone pratiche e risultati delle attività.
- costruzione di un clima di relazioni positive tra ETS e tirocinante/i

Aspetti chiave della normativa su l'accoglienza dei tirocinanti:

1. Tirocinio e rapporto di lavoro:

Il tirocinio non costituisce un rapporto di lavoro, quindi il tirocinante non è un dipendente dell'ETS ospitante.

Il tirocinante non può svolgere compiti propri del lavoro dipendente o sostituire i dipendenti in ferie, malattia o maternità.

Il tirocinio deve essere un'opportunità di apprendimento e crescita per il tirocinante, e non una forma di sfruttamento del lavoro.

2. Salute e sicurezza:

Il soggetto ospitante è tenuto a garantire la salute e sicurezza del tirocinante, in conformità con il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il tirocinante deve essere informato sui rischi presenti nell'ambiente di svolgimento delle proprie attività e sulle procedure di sicurezza.

È fondamentale che il tirocinante abbia la formazione adeguata per svolgere le attività assegnate.

3. Normativa per i disabili:

Il tirocinio per le categorie protette deve essere progettato in base alle esigenze e alle capacità del tirocinante.

4. Responsabilità del tirocinante:

Il tirocinante ha l'obbligo di rispettare le regole dell'ETS ospitante e le norme di comportamento.

Il tirocinante deve svolgere le attività assegnate in modo responsabile e professionale.

Il tirocinante deve essere informato sulle sue responsabilità e sui suoi diritti.



LA FORMAZIONE
PER GUARDARE
LONTANO

Via Aniene, 14 • 00198 Roma
tel 06.68892460 • fax 06.98373332
www.fqts.org